

OGGETTO: Verifica presenza numero legale.

Presidente pro tempore Ruscito: Cortesemente se vi sedete anche se effettivamente non ci sono posti a sufficienza questa sera. Siamo pronti per iniziare quindi se fate un po' di silenzio cortesemente. Allora questa è la prima seduta di consiglio comunale di questa nuova legislazione, un saluto ai presenti in aula, a chi ci ascolta su Centro Mare Radio, un saluto e un buon lavoro ai consiglieri comunali, al Sindaco, alla dottoressa Boccato che ci assisterà in questi consigli. Questa sera il consiglio comunale si dividerà in tre fasi: la prima fase praticamente tratterà la convalida degli eletti e il giuramento del Sindaco. Nella seconda fase, se i consiglieri sono d'accordo, avremmo anticipato l'illustrazione del Sindaco degli indirizzi generali e di governo che saranno discussi e poi votati. La terza fase sarà quella di una formalità della elezione del, della commissione elettorale. Per cui se i consiglieri sono d'accordo potremmo andare avanti con questo nuovo Ordine del Giorno in sostituzione del vecchio, quindi anticipiamo il Sindaco che illustrerà il programma con gli interventi di tutti voi e chiaramente il giuramento e la votazione e poi, dopo di che, si farà l'elezione della commissione elettorale. Se siete d'accordo andremo avanti su questo punto all' Ordine del Giorno. Io però prima d'iniziare il consiglio comunale volevo fare un minuto di raccoglimento per, a cordoglio e ricordo delle persone, delle vittime del terremoto del, che purtroppo stanno subendo e tormentando gli abitanti emiliani.

Presidente Ruscito: Ok, procediamo all'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Crescenzo Paliotta, Piero Ruscito, Nardino D'Alessio, Franca Ascitutto, Stefano Penge, Federico Ascani, Giuseppe Loddo, Fabio Ciampa, Eugenio Trani, Gabriele Fargnoli, Stefano Fierli, Sergio Cervo, Giorgio Lauria, Alessandro Grando, Agostino Agaro, Emanuele Cagiola, Maria Concetta Palermo. Sono tutti presenti, il numero è legale.

OGGETTO: Esame delle condizioni di eleggibilità degli eletti alla carica di consigliere comunale e giuramento del Sindaco.

Presidente Ruscito: Grazie Dottoressa. Allora passiamo al primo punto dell'Ordine del Giorno. In effetti è esame delle condizioni di eleggibilità degli eletti alla carica di consigliere comunale e giuramento del Sindaco. Mi suggeriva la Dott.ssa Boccato che dobbiamo intanto nominare i tre scrutatori che poi serviranno nelle eventuali votazioni che andremo a fare nel corso della serata. Se ci sarà bisogno, sicuramente sull'elezione della commissione elettorale ci sarà bisogno. Quindi io proponevo magari di mettere i più giovani e serviranno tre scrutatori quindi due di maggioranza e uno di minoranza e io proponevo di, diciamo, di fare come scrutatori Fierli che se non sbaglio è il più giovane della maggioranza, Federico Ascani e Alessandro Grando. Se siete d'accordo, senza che andiamo a votare questa cosa saranno tre gli scrutatori, gli scrutatori del, del seggio che faremo dopo. Allora fatto questo adempimento, questo primo punto dell'Ordine del Giorno esame delle condizioni dell'eleggibilità degli eletti a carica di consigliere comunale e giuramento del Sindaco. In effetti in questo punto noi andremo a vedere se ci sono a carico, a carico dei, dei consiglieri comunali eventuali cause che possono produrre un'ineleggibilità o incompatibilità a carico di ognuno di noi. Per cui al protocollo non mi pare che sia arrivato nulla da parte di cittadini, quindi in effetti se c'è qualcuno che vuole prendere la parola in merito a questo punto. In caso contrario se non ci sono osservazioni su questo, andremo a votare in maniera cumulativa tutte quante le eleggibilità dei consiglieri singoli, dopo di che in questo caso poi il Sindaco leggerà le frasi di rito per il giuramento previsto. Quindi se c'è qualcuno che deve prendere la parola. Quindi non ci sono interventi su questo punto per cui io dir, metterei in votazione. Quindi allora si vota la condizione di eleggibilità di tutti gli eletti a carica di consigliere comunale e, precisamente: Piero Ruscito, Nardino D'Alessio, Franca Ascitutto, Stefano Penge, Federico Ascani, Giuseppe Loddo, Fabio Ciampa, Eugenio Trani, Gabriele Fargnoli, Stefano Fierli, Sergio Cervo, Giorgio Lauria, Alessandro Grando, Agostino Agaro, Emanuele Cagiola, Maria Concetta Palermo. Quindi se, i favorevoli. Eleggibilità...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7...

Presidente Ruscito: L'eleggibilità di tutti i consiglieri..

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...8, 9, 10, 11, 12, 13, 14...

Presidente Ruscito: Aspetta, rispieghiamo un attimo perché...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...17. All'unanimità.

Presidente Ruscito: Stiamo...

Consigliere Agaro: E' stato no, c'ha confuso Stefano. Stefano Penge c'ha confuso, stava raccontando una cosa che gli è successa stamattina, si.

...omissis... fuori microfono

Presidente Ruscito: Ok, quindi si approva all'unanimità. Ora, di, la dottoressa mi dice che è necessario votare l'immediata esecutività di questa Delibera per cui chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: All'unanimità.

Presidente Ruscito: Ok. Siamo partiti bene Dottoressa Boccato.

Dott.ssa Boccato: Perfetti.

Presidente Ruscito: Perfetti. Adesso il Sindaco, come di rito, indosserà la fascia e farà il giuramento leggendo la frase di rito.

Sindaco Crescenzo Paliotta: Grazie. Grazie Presidente. *(Il Sindaco procede con la lettura del giuramento)*. Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Oggetto: Presentazione degli indirizzi generali di governo - Discussione ed approvazione.

Presidente Ruscito: Allora come da programma ora passiamo alla seconda Delibera di questa sera, che è stata anticipata, ed è la presentazione degli indirizzi generali di governo che farà ovviamente il Sindaco. Dopo di che ci sarà la discussione e la sua approvazione. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Intanto un saluto, intanto un saluto a voi, un saluto ai cittadini che ci ascoltano ma soprattutto un saluto a tutta Ladispoli, che ha eletto il suo nuovo consiglio comunale, il suo Sindaco e quindi si aspetta da noi in questi cinque anni una grande azione amministrativa degna della del cammino dello sviluppo che questa città sta avendo. Io voglio intanto ringraziare, intanto fare i complimenti a Piero Ruscito perchè, per l'ottimo risultato personale che gli consente stasera di presiedere il consiglio comunale. Chiaramente gli auguri e i complimenti a tutti gli eletti in consiglio comunale. Ci sono molti giovani diciamo anagraficamente parlando, ci sono anche dei giovani come impegno amministrativo. Ci sono altri invece che hanno visto il loro mandato rinnovato. E' chiaro che faccio a loro un augurio, tanti complimenti per il risultato ottenuto, un augurio di buon lavoro. Sono sicuro che collaboreremo nell'interesse della nostra città. Voglio ringraziare coloro che hanno lavorato nei cinque anni precedenti. Alcuni consiglieri comunali sono stati rieletti, altri hanno scelto vie diverse o hanno scelto di non impegnarsi, ma se oggi noi siamo qui, in una Ladispoli che sicuramente ha fatto dei passi avanti, lo dobbiamo al grande lavoro fatto nei cinque anni passati. Non soltanto dagli amministratori naturalmente ma da tutto il consiglio comunale. Da tutti coloro che erano gli eletti del popolo. Voglio ringraziare il consiglio comunale precedente, i consiglieri comunali che ne facevano parte, gli assessori che hanno fatto parte della giunta perchè, a tutti loro, da tutto il loro lavoro è venuto quello che Ladispoli ha avuto. Un ringraziamento particolare voglio fare poi alla struttura comunale. E' vero che questo spesso sembra un ringraziamento di rito che facciamo spesso ma lo dobbiamo fare spesso, lo dobbiamo ripetere perchè i nostri dipendenti comunali, come abbiamo detto tante volte, sono almeno tre volte meno di quelli che dovrebbero essere e quindi sicuramente se la struttura comunale riesce a dare i risultati che da, lo dobbiamo anche al sacrificio di molti dei nostri dipendenti comunali. Sacrificio lavorativo intendo, naturalmente. Noi abbiamo tutti di fronte cinque anni impegnativi. Lo sappiamo perchè lo è sempre la vita amministrativa, la vita comunale impegnativa ma lo è di più perchè ci aspettano anni, anzi, siamo già in anni di difficile crisi economica; lo è per le famiglie, per i cittadini ma lo è anche per le comunità locali e quindi indirettamente di nuovo per le famiglie. Perchè poi le comunità locali sono chiamate a dare servizi alle famiglie. Ci attendono cinque anni, cinque anni impegnativi perché Ladispoli è nell'area Metropolitana, è una delle realtà che cresce comunque a grande velocità a grande ritmo e, quindi, noi tutti dovremo essere all'altezza di questo compito che ci aspetta. Io penso che ci sarà una grande collaborazione in consiglio comunale tra maggioranza e opposizione, come c'è stata anche nei cinque anni precedenti. Sicuramente ci sono momenti polemici, ci saranno momenti di differente, differenti opinioni, ma io ritengo che Ladispoli sia cresciuta molto nei cinque anni precedenti e anche come capacità di confronto in consiglio comunale e voglio dire che anche la campagna elettorale, che ci ha visto impegnati su fronti diversi, qualche volta contrapposti, io ritengo che sia stato un grande momento di crescita della nostra città. Della coscienza civile, della tensione, della tensione ideale; è per questo che ringrazio a nome di

tutti quanti gli eletti, penso di poterlo fare, coloro che si sono impegnati nella campagna elettorale, coloro che non erano candidati. Coloro che hanno ritenuto in questa fase di dover dare il loro impegno civile per l'affermazione di una lista, di un candidato o comunque di un programma. Quindi in questa fase, in questi mesi che ci hanno visto dall'inizio alla fine della campagna elettorale, io penso che ci sia stato un momento ulteriore di crescita, al di là di alcuni momenti di difficoltà e anche di ruvidezza della campagna elettorale ma, forse, questo è inevitabile. Dicevo prima cinque anni di grande lavoro che ci aspettano perchè Ladispoli è, nella regione Lazio, una delle realtà più dinamiche. Perchè nel, nel, nell'area Metropolitana le città stanno vivendo grandi sconvolgimenti o grandi, grandi cambiamenti ed è per questo che noi ci dovremo, ci dovremo impegnare. Le linee programmatiche che io espongo qui sono un breve riassunto di quello che è il programma elettorale che la legge prevede che noi dobbiamo consegnare, che i candidati sindaco debbono consegnare. Chiedo al Presidente intanto, se possiamo distribuire queste; sono copie diciamo, del, di quello che io stasera, esporrò questa sera e quindi è un sunto di quello che è il programma elettorale. La legge, da quando esiste l'elezione diretta del Sindaco, ha innovato in maniera molto positiva, io ritengo, mentre prima i programmi elettorali potevano essere così, anche soltanto detti a parole, o potevano cambiare, voi sapete che, all'atto della presentazione di una candidatura a sindaco, bisogna presentare anche un programma: registrarlo, depositarlo presso la segreteria del comune e firmarlo e, quindi, quella sarà la nostra linea dritta, quelli saranno i nostri obiettivi. Su quegli obiettivi noi chiameremo a collaborare tutti coloro che vorranno farlo nell'interesse della nostra città. Quali sono le linee fondamentali che noi cercheremo di attuare. Ora, non è un mistero ed è un problema che tutti viviamo giorno per giorno anche se diversamente, in diversi ruoli. Ci sono, io penso, almeno quattro volendo semplificare, quattro temi che preoccupano molti gli italiani e forse, in linea generale, anche gli europei. Il primo è il lavoro e sappiamo che dramma sta assumendo questo aspetto. La disoccupazione italiana è arrivata a livelli molto alti; quella giovanile ha superato il 30%, siamo a livelli che non ci sono mai stati nella storia della Repubblica Italiana e questo è un fatto che deve allarmare, ma deve anche far impegnare tutti coloro che sono chiamati ad amministrare la cosa pubblica. Il secondo, la seconda preoccupazione è la casa, perchè oggi una famiglia che ha un lavoro, e già questo è un primo risultato, se paga l'affitto ha grandissime difficoltà e e anche queste penso che sia il secondo tema che preoccupa i nostri, i nostri cittadini. Il terzo tema è quello dell'ambiente inteso nell'accezione più generale. Siamo tutti consapevoli che il nostro ambiente si sta consumando, che noi stiamo consumando troppe risorse, che stiamo inquinando anche parte della nostra capacità, della nostra capacità di, della capacità della natura di accettare quello che noi produciamo e quindi rispetto dell'ambiente una politica ambientale che tuteli la natura, che tuteli quello che la natura ci offre è un'ulteriore preoccupazione. L'altra preoccupazione che penso tutti sentano, è quello della sicurezza, del controllo del territorio. Grazie. Nell'area Metropolitana dicevo prima sono avvenuti, stanno avvenendo grandi modificazioni; aumento di abitanti, scarsità di controllo di quello che accade, spesso ci sono fenomeni economici che sfuggono al controllo delle amministrazioni. Una presenza di cittadini nuovi che spesso crea insicurezza, nel senso che quando si è in una realtà sociale consolidata, dove ci si conosce un po' tutti, si ha un senso diverso di sicurezza quando le città come le nostre cambiano continuamente, cambiano costantemente, si ha anche questa, questa sensazione di insicurezza chiaramente legata spesso a fatti delittuosi e a violazioni della legge. Su questi quattro cardini fondamentali quindi, il lavoro, la casa, il rispetto dell'ambiente e la sicurezza, noi vogliamo svolgere la nostra azione amministrativa. Siamo consapevoli che su

alcuni di questi temi, anzi su tre di questi temi, su quattro addirittura, gli enti locali non hanno un'autonomia piena. Non hanno una, un compito che, che, che è primario. Dicevo prima del lavoro. Ora siamo tutti consapevoli che un'amministrazione comunale può facilitare lo sviluppo di un paese, può facilitare condizioni, condizioni migliori all'imprenditoria privata, in modo che investa; ma siamo tutti consapevoli che i 4-5000 disoccupati di Ladispoli difficilmente potrebbero trovare sempre, potrebbero trovare lavoro nella nostra città. Ma noi abbiamo l'obbligo comunque di fare tutto quello che è possibile per cambiare la situazione. Allora, le politiche del lavoro sono: il rilancio del turismo, che sta conoscendo una grande difficoltà e quindi la difesa della risorsa mare, difesa dall'erosione, difesa dall'inquinamento. Rilancio del turismo non come voleva, non come era diciamo concepito fino a molto tempo fa, quello del mese pieno dei romani che venivano a Ladispoli, ma una capacità di dare risposte completamente innovative. Quindi il turismo del fine settimana, il turismo archeologico, il turismo legato all'ambiente. Su questo è necessario anche, penso, che sarebbe una battaglia persa se noi non riuscissimo a fare rete e a fare sistema con i comuni della nostra, del nostro comprensorio. E' chiaro che, quando si è vicino Roma, non si può competere con la Capitale, che è la città più bella del mondo. Ma se si fa sistema con i comuni di: Bracciano, Cerveteri, Tolfa con le risorse, Santa Marinella con tutte le risorse che siamo e con Civitavecchia che vede sbarcare milioni di croceristi, probabilmente il turismo può avere un rilancio nuovo. Per quanto riguarda le altre attività che potrebbero dare lavoro, voi sapete che abbiamo adottato il Piano Regolatore Generale. Sono adesso da visionare, da esaminare le osservazioni; ci sono dei piani di zona che potranno avere addirittura entro l'anno l'avvio dei cantieri e quindi un rilancio dell'attività edilizia; anche questa può essere una risposta all'esigenza di lavoro. C'è da ampliare, rilanciare la zona artigianale, la zona a servizi ripeto, sono tutte possibilità di lavoro che si aprono, anche se lo scenario internazionale e quello europeo potranno dare, noi speriamo, tutti una risposta a questo tema così angosciante per le famiglie italiane. Sul problema della casa, stanno per partire due piani di zona, di edilizia convenzionata e sociale; anche qui trenta alloggi non sono una risposta alla esigenza complessiva di abitazioni ad un prezzo equo che sia ha Ladispoli, ma noi abbiamo il dovere comunque di dare un segnale in questo senso. Voglio qui segnalare un'altra preoccupazione che certamente non è ai livelli di quelle precedenti, ma è un problema che vivono quotidianamente molte persone, è quello dei trasporti. Anche questo è un tema che sfugge alla competenza diretta del comune i collegamenti con Roma sono per i pendolari diventati un qualcosa, una punizione cioè si parte la mattina con una punizione e poi si va a lavorare. La punizione è quella di stare sempre in piedi, di stare al caldo quando è caldo al freddo quando è freddo fuori; su questo deve continuare un confronto serio con le Ferrovie dello Stato, con Trenitalia anche se, ripeto, su questo l'azione può essere incalzante dell'amministrazione comunale ma, sicuramente, non è quella, non è quella decisiva. Dicevo prima del, dell'ambiente e dicevo che noi siamo consapevoli, soprattutto i giovani. Penso che si sia sviluppato tra di loro una grande sensibilità all'ambiente. Sappiamo che l'ambiente non ha risorse illimitate, non possiamo pensare di bruciare tutte le risorse e quindi dobbiamo incentivare una politica di risparmio energetico, dobbiamo puntare a buone pratiche ambientali e non pensare sempre che siano i grandi impianti a fare il risparmio energetico, a dare una svolta in questo senso. La tecnica ci sta dimostrando che anche in ogni singola abitazione si può cominciare a risparmiare, anche in ogni singolo condominio ci sono delle tecniche che oggi possono essere, possono andare in questa direzione. E' chiaro che, però, il discorso più impegnativo spetta al Comune. Noi abbiamo preso un impegno che è quello di dire che entro il 31

dicembre 2012 tutta Ladispoli avrà la raccolta differenziata. Il, l'appalto che va in questa direzione può ripartire, perchè il TAR ha deciso in maniera definitiva a nostro favore e, quindi, noi possiamo ripartire da questo punto di vista e arrivare a questo obiettivo forte, con l'appoggio anche della, della, della Provincia. C'è poi l'ambiente inteso come risorsa del mare, dicevamo prima, quindi l'attenzione al non inquinamento del nostro mare; noi, cioè Ladispoli, fa tutto quello che può fare, ma il mare è un, appunto è un mare aperto e spesso ci troviamo a combattere con cose che non sono di nostra responsabilità. Poi c'è il mare inteso come risorsa del litorale e su questo devono continuare e noi siamo molto fiduciosi che la Regione, avendo ripreso la competenza del, delle opere anti erosione, siamo molto fiduciosi che ritornerà a proteggere la costa di Ladispoli con un intervento che sia questa volta globale e non soltanto di, di urgenza. Dicevo prima delle buone pratiche ambientali e dei beni comuni. Ci sono risorse fondamentali, dicevo prima, quella del mare, del cielo, dell'aria che respiriamo ma anche dell'acqua che, che beviamo. Voi sapete che c'è in atto in tutta Italia una grande battaglia di sensibilizzazione sull'acqua pubblica. Forse ogni tanto qui c'è un po' di, di equivoco; la battaglia è soprattutto sulla gestione pubblica dell'acqua perché, chiaramente, l'acqua è sempre un bene pubblico dalla sua nascita. E' la gestione pubblica dell'acqua. Noi riteniamo che Ladispoli come tanti altri comuni sia un esempio di buona pratica per la comunità. Come abbiamo detto tante volte, la Flavia Acque, che è di proprietà della cittadinanza, della comunità al 100%, gestisce la nostra risorsa idrica in maniera impeccabile, a prezzi che sono accessibili e con un servizio che viene apprezzato e in questi, in questi mesi il successo delle cassette dell'acqua ha dimostrato quanta attenzione ci sia verso questo tema e anche quanta, quanta cura ci sia. Ecco, noi vorremmo che, lavorare tutti insieme già il consiglio comunale in passato più volte si è espresso su questo dato; fare in modo che ci sia una gestione pubblica dell'acqua e una gestione in proprio dell'acqua e ritengo che anche questo consiglio comunale seguirà questa linea e quindi noi andremo agli incontri con la Regione e con la Provincia, proponendo come è stato fatto anche per altri comuni, una deroga alle previsioni della legge. C'è poi il, un tema più generale che riguarda gli spazi pubblici, che riguarda gli spazi verdi e anche qui vengono intesi ormai come beni pubblici, beni comuni. E quindi anche su questo chiameremo i cittadini a collaborare nella gestione dei beni pubblici cominciando dal Parco di Palo e tutte le aree che sono, che sono a nostra disposizione. Dicevo poi il problema della sicurezza. Per quanto riguarda la sicurezza, che è un tema anche questo, una competenza del Governo, attraverso il Ministero degli Interni, noi abbiamo da tempo intrapreso intanto, una fortissima collaborazione con le forze dell'ordine, un confronto costante. Siamo preoccupati per gli episodi, diciamo, chiamiamoli di microcriminalità anche se la criminalità è sempre un fatto grave, comunque accada. Siamo preoccupati ma su questo oltre al contatto ci affidiamo all'azione delle forze dell'ordine, della Finanza, della Polizia, dei Carabinieri per quello che potrebbe essere in prospettiva, un arrivo sui nostri territori della malavita organizzata. Sappiamo che in altre zone del Lazio, questo è avvenuto; che in altre zone d'Italia, addirittura la lontana Lombardia è in allarme su questo fenomeno e quindi, noi faremo tutto quello che è di nostra competenza intanto per dare una sensazione di maggiore sicurezza ai cittadini e anche eliminando zone di degrado, illuminando zone buie facendo un, facendo, cercando di ampliare ad esempio, anche l'organico dei Vigili Urbani soprattutto cercando di far diventare a Ladispoli tenenza di Carabinieri quella che è la Stazione dei Carabinieri. Ladispoli lo merita per gli abitanti che ha, lo merita per i problemi che ha e quindi anche su questo continueremo ad insistere col Prefetto, col Ministero degli Interni perché si abbia una maggiore capacità di controllo del territorio. Nelle linee

programmatiche poi noi abbiamo messo chiaramente tutte, tutti altri punti. Dicevo prima del lavoro. Il servizio alle famiglie con un potenziamento delle strutture scolastiche, la realizzazione di nuovi asili nido, la, per quanto riguarda la, quello che può facilitare l'economia familiare un incentivo alla riduzione della filiera e alla commercializzazione dei prodotti del territorio a Km 0 come si dice, e promuovendo anche azioni, sconti significativi per le fasce di reddito più basse. Per quanto riguarda gli anziani, oltre quello già esistente, noi abbiamo delle strutture sia per l'anziano fragile sia per, per gli anziani che sono soli. Abbiamo strutture per socializzare diciamo, l'attività di anziani, la vita degli anziani. C'è già un centro anziani da molti anni, sta per aprire quello a via milano nel senso che l'opera di ristrutturazione, è in via d'ultimazione e poi come obiettivo dei cinque anni ci poniamo quello di aprire altri centri anziani nei vari quartieri della città. Centri anziani che però vogliamo vedere non come punti di isolamento; non è che, che, chi è anziano deve stare con chi è anziano e i giovani devono stare con i giovani, cioè possibilmente, devono diventare punti d'aggregazione. Da questo punto di vista, il punto d'aggregazione di viale mediterraneo sarà un punto importante per i giovani anche se, appunto, vorremmo evitare che ci fossero queste differenze e come pure il centro d'arte e cultura ha iniziato la sua attività e può essere un momento importante d'incontro, di socializzazione e qui torno anche al discorso che vi dicevo prima della sensazione di sicurezza. Quando la città vive insieme e s'incontra, c'è sicuramente una maggiore sicurezza. Per quanto riguarda sempre, per quanto riguarda i punti d'aggregazione, io voglio sottolineare il grande ruolo che nella nostra città hanno le comunità parrocchiali, gli oratori, le attività che si svolgono intorno alla parrocchia, nelle parrocchie e su questo abbiamo già in passato incentivato con la possibilità di espandersi alla, alle comunità parrocchiali continueremo a dare la possibilità di avere più spazi intorno e quindi più spazi per costruire nuove strutture. C'è poi il discorso della cultura e del patrimonio. Anche qui spesso la polemica si accende tra chi ritiene che la cultura sia un dato accessorio, un dato che, sul quale è difficile investire. Noi riteniamo che la cultura sia non soltanto un, un modo per dare alla città e ai cittadini migliori, migliori condizioni di vita, ma sia un qualcosa che può anche rendere, rendere economicamente. Lo dimostrano le città che hanno investito sul patrimonio archeologico. Quindi per quanto riguarda questo aspetto della vita culturale della città, a parte il grande ruolo che già fanno le scuole, e qui, anche qui voglio sottolineare e mandare un ringraziamento alle azioni delle insegnanti, dei presidi che nelle nostre scuole fanno una grande azione; intanto d'integrazione culturale ma d'integrazione, d'educazione civica di grandissimo rilievo. Anche su questo noi vogliamo incentivare la l'azione amministrativa pur sapendo le difficoltà economiche nelle quali siamo. E a questo punto io voglio introdurre, su questo dato delle difficoltà economiche, un ,un altro elemento di riflessione. Io penso che nei prossimi anni i comuni italiani, adesso parliamo per il nostro, ma i comuni italiani dovranno avere la capacità di convogliare in misura ottimale le risorse dell'imprenditoria privata su canali che, diciamo, i consigli comunali, bilanci, i piani delle opere pubbliche dovranno indicare. Lo dico questo perchè si sono già avute in passato, certo non sto dicendo una novità, si sono già avuti in passato esempi positivi. Ma in questi anni ancora di più c'è bisogno di una sinergia tra pubblico/privato. I privati possono avere il loro spazio legittimo d'interesse e possono trovare spazio nei piani comunali. Penso alle attrezzature sportive ma non soltanto, penso alle attrezzature per il tempo libero, quelle culturali, tutte quelle che possono i comuni fare realizzare attraverso la sinergia con l'imprenditoria privata. Rapidamente sul tema della viabilità, è un tema importante per la nostra città perché, come abbiamo avuto occasione di dire altre volte, a Ladispoli sono immatricolate ventiseimila

autovetture. Quindi è la città che ha la più alta concentrazione d'abitanti per kmq dopo Ciampino nella provincia romana. È chiaro che il problema della viabilità e dei parcheggi è un tema molto importante. Su questo voglio intanto sottolineare i risultati ottenuti in tema di sicurezza stradale. Gli ultimi anni con le opere che abbiamo realizzato, noi contiamo a che si realizzino altri due ingressi alla città; quello a sud da Palo a viale mediterraneo. Era già quasi arrivato alla fase dell'appalto ma difficoltà economiche della Regione e della Provincia, hanno fermato quest'importante circonvallazione interna che potrebbe dare respiro al traffico centrale e l'altro ingresso a Ladispoli verso nord, che è quello all'altezza dello svincolo con Cerveteri, la cosiddetta via pizzo di prete che potrebbe realizzare un'entrata a livello della zona nord di Ladispoli. E' chiaro che questo significa anche parlare di viabilità, significa anche parlare di parcheggi. Su questo c'è stata una risposta parziale con il parcheggio di scambio alla stazione; ce ne sarà un'altra nel momento in cui anche l'area del vecchio campo sportivo potrà essere liberata e diventare in parte parcheggio e in parte piazza. Io chiaramente ho percorso a grandi linee quelle che saranno le nostre azioni ho, ripeto il Piano Regolatore Generale potrà dare, i piani di zona potranno dare un rilancio all'economia. La ricchezza del mare e della costa potrà dare ugualmente un rilancio almeno strutturale all'economia turistica sul, sulla qualità della vita dei cittadini. I temi sui quali incidere sono tanti. Come dicevo prima, dalla difesa dei beni comuni, alla difesa dell'arredo urbano, al verde, alle condizioni dei nostri ragazzi nelle scuole; ecco, su tutte queste, su tutte queste, su tutti questi temi noi abbiamo già dimostrato negli anni passati di saper agire. Continueremo facendo anche tesoro di errori che ci sono stati nel passato, vedendo anche errori, facendo tesoro di lentezze che ci sono state su alcune strutture; però riteniamo che il voto dei cittadini, che hanno riconfermato la nostra amministrazione, almeno hanno riconfermato in gran parte la nostra amministrazione, abbia anche significato questo; da una parte l'apprezzamento per quello che abbiamo fatto, dall'altro la fiducia che hanno riposto in noi perchè ritengono che noi saremo capaci di continuare su questa strada di risultati concreti. Io mi fermo su questi aspetti, sono consapevole di non averli toccati tutti, non, non potevo certamente, non era questa la serata nella quale rileggere tutto il programma elettorale che noi abbiamo presentato. Io ho voluto indicare alcune priorità; ritorno alle cose che ho detto all'inizio. Sono sicuro che questa, che Ladispoli si aspetta molto dalla, da questo consiglio comunale, da questa giunta e da questo Sindaco. Io farò di tutto intanto per avere il miglior clima possibile di rapporto di fiducia e di collaborazione con, con la minoranza oltre naturalmente con, con quelli che sono gli amministratori che mi sosterranno, che faranno parte della mia squadra, della nostra squadra e con i consiglieri di maggioranza. Mi sembra che tra le tante cose che stanno così maturando nell'opinione pubblica italiana, tra la voglia del cambiamento, la voglia di efficienza, la voglia di moralità, di trasparenza, di eticità ci sia anche una voglia che le forze politiche, o le liste, o chi è chiamato a governare la finisca con atteggiamenti rissosi atteggiamenti nei quali uno da sempre, il cittadino rimane desolato ad assistere a polemiche sterili. Io penso che la via giusta sia quella della collaborazione, ognuno nei propri ruoli e su questa via sono sicuro d'incontrare anche tutto il consiglio comunale per come è stato nei cinque anni precedenti. Io alla fine di questo, di queste breve diciamo resoconto sulle linee programmatiche, voglio annunciare la giunta e gli assessori ai quali ho firmato la delega. E qui c'ho la delega con gli assessori. Li voglio chiamare se il Presidente mi permette chiamarli, se sono nel pubblico penso che, li possiamo far sedere. Penso che siano nel pubblico e se non lo sono hanno perso già da stasera il posto di assessore naturalmente. Allora, il primo è: Giorgio Lauria vice Sindaco risorse del mare e della costa e politiche ambientali. Diciamo che

lui...*omissis*... Il Presidente giustamente mi ricordava che poi al momento del voto sei ancora un consigliere però per adesso...*omissis*...secondo è Marco Pierini: attività produttive, piani di zona, project financing, trasporti e arredo urbano....la terza è Francesca Paola Di Girolamo..... Politiche culturali, rapporti con la biblioteca, diritto allo studio. Il terzo è Roberto Ussia Spinaci: politiche sociali, centro anziani.....anzi era il quarto. Il quinto Pier Lucio Latini: piano urbano del traffico, mobilità..... Pier Lucio Latini: piano urbano del traffico, mobilità, piste ciclopedonali, sicurezza stradale. Io, questa è la giunta che abbiamo, che ho nominato dopo una consultazione con le forze politiche. Io mi ero ripromesso di fare una giunta che fosse più possibile equilibrata tra i, tra i generi. Non ci sono riuscito, non ci siamo riusciti. Ma nella vita non sempre l'obiettivo è, è dietro l'angolo; però l'obiettivo poteva essere magari dietro al prossimo di angolo nel senso che la vita amministrativa ci ha insegnato che poi, nel percorso, ci sono anche aggiustamenti in corso d'opera e quindi, però, intanto Francesca Di Girolamo rappresenta ampiamente, più che ampiamente, degnamente perchè è giovane e perchè ha già esperienza. E per il resto ripeto, io auguro ai nuovi assessori di supportarmi nella maniera giusta e sono sicuro, perchè li conosco, sono tutte persone che si sono impegnate e pronte ad impegnarsi per la nostra Ladispoli. Grazie Presidente

Presidente Ruscito: Ok grazie Sindaco. Io chiedo al pubblico però, che da questo momento in poi diciamo, è tra virgolette, termina la fase acclamatoria. Insomma, quindi, adesso sarà interventi dei consiglieri per cui siete pregati di non fare commenti, di non fare applausi e quindi, di avere un silenzio onde consentire il proseguo del consiglio comunale. Anche io mi associo col Sindaco nel fare gli auguri di buon lavoro alla nuova giunta. E adesso ha chiesto la parola il consigliere Lauria che ancora in questa fase precisiamo, è ancora consigliere comunale e, diventerà assessore al momento in cui ci saranno le dimissioni, la surroga e poi potrà essere assessore. Quindi in questa fase, anche se è seduto qui, lui chiaramente farà l'intervento da consigliere comunale dell' Italia dei Valori.

Consigliere Lauria: Grazie Presidente. Un saluto cordiale alla città, ai presenti, ai radioascoltatori e credo la gratitudine che intanto deve essere espressa per un amministratore è, che fa storia di equilibri, perchè un amministratore contemporaneamente, può esser padre, coniuge e anche professionista. E quindi è storia di equilibri; per questo esprimo intanto una gratitudine alla mia famiglia, perchè mi concede ancora una volta la possibilità di spender tempo per contribuire alla crescita strutturale e culturale di questa città. Ma la gratitudine la salvo anche con la mia lista di appartenenza, il movimento politico di cui faccio parte, i candidati che hanno sostenuto questa lista e in modo particolare esprimo sincera gratitudine alla lealtà di Sergio Cervo che in questa fase con me ha ragionato attorno alle possibilità che avevamo, appunto, misurando gli impegni nostri professionali e impiegatizi per assumere un ruolo all'interno di questa amministrazione. Mi piace sottolineare una prima riflessione che ho fatto a caldo pochi minuti dopo il voto, qual'era lo stato d'animo di chi ormai da diverse consigiature deve ripartire, ricostruire una programmazione, mettersi dall'altra parte, mettere la schiena dritta perchè è più facile vincere e governare. Sovente, così ci capita a noi da un po' di tempo, credo che sia molto difficile far questo per un lasso di tempo lungo quindi credo che molti amici consiglieri di minoranza, altri che sono presenti più giovani, credo che debbono avere un plauso per questo, perchè sovente è molto più difficile ripartire da una sconfitta elettorale ed io poi credo che il la bussola sia quella di continuare a lavorare insieme. Noi abbiamo sempre

detto, siamo stati leali in questo, che abbiamo fatto cose buone ma alcune non le abbiamo fatto bene. Sulle cose buone credo che ci sia stata collaborazione, freschezza d'idee anche da parte dei consiglieri di minoranza. Credo che tu sai che, Enzo, ci sono delle forze e delle ricchezze importanti che sono extraconsiliari. Su questo credo che si debba aprire un dibattito per poter interloquire con queste forze. Non è detto che tutto debba discutersi in questa agorà; bisogna trovare spazi, tempi e continuità per dare voce a chi sta fuori dal consiglio comunale. Questa è una richiesta che faccio a te, che faccio a me stesso, e che faccio ai consiglieri sia di minoranza che di opposizione. Vorrei citare la beffa di un movimento civico che è quello dei "grillini", così si lasciano chiamare, e che per una manciata di voti e per la beffa di un così, di un, di regole sostanzialmente che fanno parte di un sistema elettorale, sono fuori oggi dal consiglio comunale. Mi piace salutarli perchè credo che al loro interno ci siano forze importanti che possano dare un contributo nel tempo a questa città. Poi volevo ribadire un po', ma semplicemente, quello che già illustravo sostanzialmente in, in un mio depliant che ho fatto girare nel corso della tornata elettorale senza replicare e far fotocopie di quello che ha già detto il Sindaco. Credo che ci sia la preoccupazione qua in città, perchè c'è un fascino straordinario per occupare posti, per partecipare ad una vita politica all'interno del palazzetto; ma credo che è tempo e stagione in cui bisogna recuperare spazi e luoghi fuori dal palazzetto, per rinvigorire i nostri partiti, per portarli fuori sovente da secche di estrema conflittualità e per sostanzialmente, far decollare una politica che sia ad una velocità almeno pari a quella di un'azione amministrativa. Questo ce lo dobbiamo dire. In questi ultimi quindici anni l'azione amministrativa sovente ha assunto una velocità e la politica invece si è molto raffreddata; e credo che la prospettiva debba essere proprio questa: di ritornare nei luoghi antichi dei partiti, ridotarsi di una ideologia che sia fatta da politiche antiche, da quelle che abbiamo pensato in questi ultimi dieci anni e da quelle che saremo in grado di riflettere e pensare in questi prossimi anni. Saluto cordialmente i più giovani, anche da un punto di vista anagrafico, perchè avevamo proprio necessità in questa fase culturale per la nostra città, di nuovi innesti. Ma io sono anche dell'idea, l'ho detto anche su alcune testate locali, che ci devono essere innesti di qualità certamente e, c'è da fare esperienza, ci vuole apprendistato. Oggi dobbiamo andare un po' controcorrente rispetto a quello che capita un po' su scala sovracomunale o nazionale, dove molti s'improvvisano; ma bisogna recuperare questa, la politica, l'attesa, l'apprendistato. far la gavetta. Io credo che questo sia straordinariamente importante. Quindi sono contento appunto di questi nuovi innesti, sono sicuro che pensavo ad esempio a Stefano, a Federico, ad Alessandro di qua, che possono dare sicuramente un contributo significativo alla crescita della città. Esprimo gratitudine infine ad Enzo, perchè credo che ancora per noi costituisca una guida sicura con grande rispetto di chi ha provato, di chi ha avuto l'opzione di candidarsi. Ma noi sapevamo bene che potevamo contare su una storia importante di Enzo. Questo credo che sia non solo a livello politico. Questo credo che sia stato riconosciuto anche dal candidato sconfitto al, al, il giorno dopo le elezioni elettorali dove parlava di professionalità, di competenza. Crediamo ancora che, appunto, questa sia una guida sicura per la città. Noi pensiamo di poter collaborare ancora alla crescita culturale e strutturale della nostra città. Direi poi sostanzialmente ma questa è un'ultima annotazione forse un po' più minuta, più sottile direi, di filigrana ma nel contempo di spessore; ma non perchè è una mia osservazione ma perchè ha in sé una connotazione oggettiva. Direi che ci sono in gioco temi importanti come quelli della, della povertà, come quelli della, dello stare in questa città, in un piccolo fazzoletto di terra e già siamo molti; come quello della, delle fluttuazioni, delle popolazioni, delle migrazioni che in un certo qual modo stanno

interessando ancora di più la nostra terra. Io dico che su questo non basta stare da una parte o dall'altra di un'ideologia. Ecco, su queste cose forti dobbiamo, come diceva bene il Sindaco, cercare una collaborazione e cercare di sostanzialmente sostenere tutti insieme la crescita della nostra città. Ringrazio il Presidente per l'ascolto e dò la parola agli altri, così possono liberamente intervenire e grazie infinite.

Presidente Ruscito: Ha chiesto di parlare il consigliere Nardino D'Alessio

Consigliere D'Alessio: Volevo Presidente attendere almeno la voce, diciamo così, dei consiglieri di minoranza ma vedo che si tentenna e quindi sul discorso del Sindaco volevo fare alcune riflessioni insieme alla città. Prima d'intervenire senza dubbio Presidente la saluto, e le sono grato per la convocazione di questo consiglio comunale. Sono cosciente che il consiglio comunale è la massima rappresentazione democratica di una, di una città ed ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Sindaco. Vedo un consiglio comunale rinnovato per ben due terzi e quindi anche nuove leve che praticamente questa città dovrà e, non solo diciamo così, supportare, non solo sopportare, ma loro dovranno supportare degli incarichi importanti per il futuro. Quindi dico a questi giovani buona fortuna, buon inizio e quindi anche alla nuova giunta, un buon, un buon lavoro. Voglio riflettere su alcuni punti fondamentali che sono all'attenzione della città e che comunque vanno messi in una situazione non più di campagna elettorale. Vedete, fino a poco tempo fa, noi abbiamo svolto un ruolo che era quello della campagna elettorale. Ora ci troviamo in consiglio comunale e tutti siamo amministratori. Secondo me, qui tutti devono svolgere il ruolo di amministrare bene questa città. E quindi necessita una riflessione migliore; necessita soprattutto una programmazione differente di quella che è stata la campagna elettorale. Vedete, il Sindaco ha già presentato come diceva, il suo programma elettorale. Su questo programma elettorale, le forze politiche si sono affrontate in campagna elettorale. Oggi però ha ripetuto alcune fasi fondamentali che l'amministrazione dovrà affrontare riprendendosi quel programma, però, dandogli un taglio diverso. Dicendo che esistono alcune priorità. Il punto all'ordine del giorno che noi abbiamo qui in consiglio comunale, riguarda gli indirizzi generali di governo e alla fine dice discussione e approvazione. Allora, io non metto in dubbio l'approvazione perchè la campagna elettorale è finita l'altro giorno. C'è stato il ballottaggio. Il Sindaco ha preso il 60% dei voti quindi ha una maggioranza molto compatta. Vediamo, undici consiglieri da questa parte e sei dall'altra e quindi, non è in discussione l'approvazione di questo progetto presentato dal Sindaco. Ma è in discussione un'altra cosa; e io cerco di farmi capire su quello che praticamente noi dobbiamo affrontare nei prossimi, nei prossimi cinque anni. Quindi cos'è successo? E' successo che c'è stata una vittoria su una posizione ben precisa di un'amministrazione che ha presentato un programma e un pensiero ben preciso alla città. Questo pensiero era allegato già ad un modo di amministrare. L'amministrazione Paliotta non è che si è presentata la prima volta. L'amministrazione Paliotta già ha amministrato cinque anni e quindi, in quei cinque anni, ha cercato di svolgere un ruolo molto determinante: quello di trasformare questa Ladispoli veramente in una città. Questo ha fatto passare nel, in campagna elettorale tra la gente. Primo perchè l'ha fatto veramente attraverso le opere e attraverso le realizzazioni; secondo perchè il, l'amministrazione, l'amministrazione Paliotta ha voluto, praticamente, creare non più una posizione di amministrazione legata alle cose che si devono fare, ma alle cose che si sono fatte e che su quell'esperienza l'amministrazione Paliotta vuole continuare ad affrontare. Vedete, quando il Sindaco Paliotta ha presentato il suo programma amministrativo, ecco,

questo l'ha presentato sia alla gente, sia presso gli uffici comunali per continuare il cambiamento. Continuare il cambiamento significa che Ladispoli ancora non è città. E' una città perchè è stata dichiarata dal nostro Presidente della Repubblica, ma ha bisogno di molti servizi. Significa che noi vogliamo continuare a fare servizi a questa città; mancano ancora molti, molti servizi da, da affrontare. Quindi, in questi cinque anni, l'amministrazione Paliotta ha realizzato sì delle opere, e l'amministrazione Paliotta con il Sindaco ha garantito praticamente l'onestà e quindi è riuscito ad arrivare fino alla fine. Questi sono stati i motivi per cui c'ha dato fiducia la cittadinanza, e questi devono essere i motivi perchè noi dobbiamo continuare a governare così come abbiamo governato in quei cinque anni, ma ancora meglio. Allora io non voglio entrare negli argomenti per cui l'amministrazione il, i cittadini hanno scelto il Sindaco Paliotta e non l'altra parte. Ma evidentemente, c'è stata una percezione differente, una percezione nel vedere realizzati i suoi, gli intenti di un, di una città con dei servizi. Mentre dall'altra parte forse c'è stata una percezione non legata ad una tenuta amministrativa. Non legata ad un programma credibile, ecco. Su questo bisogna riflettere e su questo sia da parte nostra, sia da parte della minoranza bisogna trovare praticamente una quadra per fare in modo che poi venga tutto superato per il bene, per il bene della città. Ladispoli quindi ha scelto no? Perchè il Gazzettino, vedete? Io mi sono portato il Gazzettino del 2007: "E' iniziata l'era Paliotta". Questo era il 2007. Oggi mi son portato il Gazzettino: "Ladispoli ha scelto la continuità". Significa che praticamente, dobbiamo continuare a realizzare opere pubbliche e servizi per la città. Quel modo di amministrare è andata bene quindi dobbiamo continuare ad amministrare così come abbiamo fatto fino adesso. Quindi, se abbiamo scelto la continuità, è anche vero che dobbiamo fare le cose. Per fare quelle cose che diceva il Sindaco, non è facile amministrare, significa anche trovare risorse. Noi ci troviamo di fronte ad una situazione molto, molto difficile e i cittadini lo devono, lo devono sapere. Vedete, l'Ortica di qualche giorno fa, nella sua copertina, la vedete questa copertina? Ha dato proprio una rappresentazione precisa della precarietà in cui viviamo. Da un verso la crisi economica è anche crisi di sistema. Vedete, c'è scritto in questa copertina: "Aprono discariche, smantellano ospedali, licenziano lavoratori. Un bambino bello che sta appiccato, e io speriamo che me la cavo". Non c'è speranza. Ci troviamo di fronte a situazioni difficili. Allora cosa dobbiamo fare? Ed ecco il primo punto che voglio mettere al centro di questo consiglio comunale. Noi tutti insieme dobbiamo progettare, realizzare progetti, realizzare idee per chiedere fondi a Istituzioni che possono dare queste risorse economiche. Ci manca il ponte? Noi dobbiamo essere in grado, i nostri uffici devono essere in grado di progettare affinché possiamo presentare all'Unione Europea i nostri, l'Unione Europea che ha molti fondi, i nostri progetti per farci finanziare queste opere. Ma non solo l'Unione Europea, il Sindaco ricordava del ponte che si deve fare a Palo. La Regione Lazio non ce l'ha finanziato, dobbiamo ritornare a chiedere il finanziamento, così come per la Provincia. Ma attingere anche ai canali privati, e per attingere ai canali privati dobbiamo fare in modo che sia attuata l'urbanistica contrattata per fare in modo che Ladispoli abbia servizi e che possa realizzare tutte quelle cose che adesso non sono presenti e ci mancano: cioè importanti opere pubbliche. Su questo deve lavorare l'amministrazione signor Sindaco. Su questo deve mettere in campo non solo le forze degli assessori, ma gli uffici e anche tutte le forze esterne che possono collaborare con, con la città. Per trovare dei fondi privati pubblici affinché siano realizzati dei servizi. Questo è il primo punto. Il secondo punto che è importante.....

Presidente Ruscito: Silenzio per cortesia

Consigliere D'Alessio: Chi non vuole ascoltare può uscire perchè sto parlando per la città, non sto parlando per me stesso. Il secondo punto importante che suggerisco a questa amministrazione riguarda, perchè siamo legati alla crisi economica, non stiamo allo stadio. Non stiamo in campagna elettorale adesso qui bisogna programmare. I soldi non ci sono e bisogna trovare le risorse economiche, e bisogna trovare le risorse economiche per, per realizzare le opere pubbliche, e io sto dando delle idee agli amministratori. Un'altra idea importantissima è legata alle, sempre alla gestione d'importanti servizi. Abbiamo detto che esistono servizi importanti come la nettezza urbana, la depurazione, i trasporti, la sanità. E' necessario, così come dice il Testo Unico della, il Testo Unico degli Enti Locali che si formino i consorzi. Cosa significa consorzi? E chi strilla così lo sa. Consorzi significa che più comuni si mettono insieme. Se noi siamo vicini a Fiumicino, a Cerveteri, siamo vicini a Santa Marinella si mettono insieme per gestire questi importanti servizi. La nettezza urbana, la depurazione e via così dicendo. Il Sindaco ricordava che il discorso del mare, che è così aperto, non è un problema che riguarda solo la, solo Ladispoli ma riguarda anche Cerveteri quindi è necessario che insieme andiamo a gestire questi servizi per abbattere i costi. Ecco su questi, questa è un'altra e, un'altra e, un altro mio consiglio che dò all'amministrazione. Allora, per chiudere l'amministrazione precedente ha svolto molte attività. Ha realizzato molte opere però c'è qualcuna che non è conclusa. Il Piano Regolatore è uno strumento necessario di sviluppo per il paese. Perchè dà le dimensioni di quello che può succedere economicamente l'indomani, ma è necessario che si vada alla sua definizione. Bisogna che le osservazioni arrivino in consiglio comunale per far in modo, che non solo l'urbanistica contrattata prenda il via per avere opere pubbliche, ma anche perchè poi possano partire tutte quelle operazioni che sono legate alle lottizzazioni come quella dell'Olmetto, per fare in modo che ci sia sviluppo, non solo nel campo dell'edilizia, ma perchè il Sindaco prima ha affrontato il discorso dell'occupazione. Perchè anche l'occupazione va riformulata all'interno di questa, di questo necessario strumento, di questo necessario strumento urbanistico. Va riportato avanti il discorso che riguarda delle attività produttive i mercati. Va riqualificato, la riqualificazione del mercato settimanale e del mercato giornaliero. Non può continuare una città come Ladispoli ad avere il mercato all'interno delle vie, va fatto un plateatico nuovo, e va realizzato per le attività produttive questo importante, importante strumento. Della cultura senza dubbio il teatro, e il discorso della Caserma dei Carabinieri va definito. Così come va riproposto al Ministero degli Interni, al Ministero degli Interni la nostra disponibilità a dare i locali affinché ci sia qui un posto un posto di polizia. Quindi, e mi rivolgo all'assessore competente, è necessario fare un piano per il traffico, dei parcheggi. Ormai Ladispoli è una città, il senso civico non può permettere più che ci siano le, che ci sia sulle strade le doppie file, che si parcheggia ovunque. È necessario il rispetto e, quindi, il rispetto deve essere da parte di tutti; ma l'amministrazione deve creare gli strumenti affinché tutte queste cose, tutte queste cose non avvengano. Quindi un piano della viabilità e dei parcheggi, delle strutture per richiedere le famose strutture sanitarie e continuare con i servizi sociali anche quando siamo sotto costo. E' necessaria la solidarietà. Mi riferisco per esempio al, ai pulmini, i pulmini delle scuole che praticamente ci costano molto perchè è un servizio sociale che certe volte la tassa non riesce a coprire le spese di tale servizio. Ma dobbiamo continuarlo a fare perchè significa che sono servizi importanti per la città. L'organico del personale del Comune va senza dubbio rivisto e dobbiamo tornare ad un discorso civile. Quello della solidarietà, dell'integrazione; è inutile dire, prendersela con

questo o con quell'altro. Noi qui abbiamo gli stranieri e con gli stranieri dobbiamo convivere. Quindi significa solidarietà, integrazione, rispetto della persona. Non è possibile solo inveire e quindi dobbiamo creare i servizi per aiutare i più deboli e nel rispetto della legalità, dobbiamo essere dentro le leggi per fare in modo che un'amministrazione civile possa realizzare non solo i servizi, ma anche tutte quelle strutture necessarie per far vivere tutti bene compresi anche coloro che non riescono, che sono più deboli. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere D'Alessio. Allora sono iscritti a parlare nell'ordine 8 consiglieri. Lo faranno prima Agaro, Cagiola, Cervo, Grando, Trani, Penge, Loddo, Loddo e Asciutto. Questi sono i consiglieri, quindi ha facoltà di parlare Agaro.

Consigliere Agaro: Presidente Sindaco Giunta comunale appena nominata cittadini presenti in aula cittadini che ci ascoltano da casa. Io sono in un certo senso neofita nuovo della politica quindi ho tutto da imparare e da prendere esempio anche dai consiglieri comunali di lungo corso, di lungo termine. E anche diciamo da consiglieri comunali che da cui non prendere esempio quindi sicuramente non sarò prolisso, non sarò vuoto negli argomenti ma sarò abbastanza succinto.....Succinto. Quindi, per me, diciamo, la mia avventura politica è iniziata come, diciamo, come imparare ad andare in bicicletta scalando una montagna. Sono riuscito ad arrivare quasi in cima alla montagna, però il Girardengo della situazione ha fatto la volata finale ed è riuscito a, a, a vincere, ad ottenere la meritata vittoria. Quindi complimenti al Sindaco, congratulazioni al Sindaco che è il Sindaco dell'intera città e quindi è anche il mio Sindaco. Io nella mia, nella, nella, nel, nella, nella, nella campagna elettorale quindi, il mio risultato è stato raggiunto, grazie all'impegno di tanti candidati consiglieri a sindaci e anche a, a, comunali e anche da tante liste. Sette liste al primo turno a cui poi si sono aggiunte altre 3 liste durante il ballottaggio; quindi, è doveroso da parte mia perchè è grazie a loro che ho ottenuto un ottimo risultato per essere, ripeto, nuovo alla politica. E, quindi, ringrazio innanzitutto il PDL nella persona di, del professor Fabio Capuani che ha dimostrato di essere anche lui, nonostante fosse anche lui una persona nuova alla politica, ha dimostrato tante capacità. Una persona integerrima, una persona che è riuscita a creare un, un'ottima lista, a mettere assieme delle persone anche diverse fra loro, anche forse in, in, in conflitto qualcuno. Quindi ha fatto in modo che il PDL diventasse il primo partito della nostra città e, addirittura, in contro-tendenza rispetto al dato nazionale, dove il PDL ha perso parecchi voti; invece, a Ladispoli, addirittura è cresciuto. Quindi complimenti a Fabio Capuani, complimenti al PDL e complimenti soprattutto ai consiglieri comunali che si sono impegnati.....E, *in primis*, al... Oltre ad essere, ad aver ottenuto che il proprio partito fosse il primo partito della della città, ha fatto sì che anche ci fosse il consigliere più eletto, il consigliere più anziano: Piero Ruscito. Ringrazio...ringrazio anche Città Nove, nella persona del, del Gladiatore Peppe Grando; che anche lui ha combattuto tenacemente durante questa campagna elettorale e anche lui è riuscito ad ottenere un ottimo risultato. Ringrazio il, l'UDC, nella persona di Felice Mammì. Anche lui ha dimostrato grande capacità. Ha saputo imporre e ottenere la mia candidatura e ha fatto sì, insomma, che l'UDC fosse un partito importante nella nostra città. Ringrazio poi alcuni consiglieri comunali che si sono candidati nell'UDC e non sono riusciti a, a, a ottenere il risultato meritato; quindi consiglieri comunali anche di lungo corso come Augusto Fioravanti, come, come Petrucci ma, anche all'interno del PDL, consiglieri comunali giovani che hanno ottenuto dei risultati a abbastanza importanti, come le due Francesche: Radicchi e, e Lazzeri. Ringrazio poi la Destra, nella persona di Sorge; anche lui ha dimostrato di essere

una persona che è, e a me l'aspetto che più mi ha colpito è la sua passione. Quindi ha dimostrato, nonostante diciamo anche lui fosse un politico di lungo corso, ha dimostrato tanta passione. Di avere la passione come un ragazzino alla, alla prima tornata elettorale. Ringrazio Forza e Unione, nella persona di, di Corbo che, anche loro nuovi in una lista completamente nuova alla politica, ha dato il suo impegno; tutta la sua dedizione. Ringrazio il Partito Liberale, nella persona di Andrea Mariani, nella persona di, di Fabio Bitti. Ringrazio il, la mia lista; una lista di persone praticamente sconosciute ai più, che comunque ha raggiunto un ottimo risultato superando anche partiti a livello nazionale. Ringrazio Gianni Cerreto, ringrazio Angelo Feola, ringrazio Giuseppe Festa, tutti quanti hanno lottato per ottenere l'ottimo risultato che abbiamo avuto durante la campagna elettorale. Ringrazio poi il "leone" Ardita che, anche lui, ha scelto di appoggiarci durante il ballottaggio e che mando i miei più sinceri saluti e di, di fare un buon cammino e di continuare il suo impegno nella politica. Ringrazio anche il Geco, nella persona di Santo Fabiano e ringrazio poi, ultimo ma non ultimo, il DCE; il movimento DCE, nella persona di Cagiola e nella persona di Santino Esigibili. Fatti i dovuti ringraziamenti, voglio anche fare una breve analisi sulla, sulla, sul, sul voto quindi sull'andamento elettorale. Come diciamo, dissento completamente da quello che diceva Lauria. Tra l'altro, diciamo, il suo intervento mi sembra anche un po' irrituale perchè è stato nominato membro della giunta, però non si è dimesso come consigliere. Quindi c'è anche un'irritualità che pongo all'attenzione del Presidente del consiglio. Volevo dire che la sconfitta non è stata soltanto della, della minoranza, del centro destra ma è stata la sconfitta della, dell'intera politica. Perchè, soprattutto per la politica locale. Il, il voto elettorale, il 50% non è andato a votare quindi il Sindaco purtroppo è un'espressione di minoranza; è un'espressione del 25% della nostra città e quindi bisogna sforzarsi, iniziando dal Sindaco, e iniziando da noi tutti a riconquistare quel 50% di cittadini della nostra città che non sono andati a votare. Che hanno dimostrato disaffezione alla politica. Quindi è importante che tutti noi, iniziando dai consiglieri più anziani, da quelli che fanno da tanti anni politica, che facciano una seria e approfondita riflessione su questo dato elettorale, che comunque è a livello nazionale ma anche particolare a Ladispoli, dove c'è quasi in gran parte la stessa, sempre le stesse persone e addirittura da vent'anni ormai, se la consigliatu..., questa consigliatura arriverà alla fine saranno vent'anni che c'è sempre il centro sinistra. Centro sinistra che poi bisogna anche vedere in che modo è articolato al suo interno perchè, anche attualmente, insomma, c'è poco di sinistra, tanto di centro e anche qualcosina di destra. E' importante, quindi, fare una seria riflessione su questo aspetto e, tutti quanti noi, dobbiamo sicuramente lavorare per un rinnovamento e per formare una nuova classe dirigente. Quindi, gli anziani della politica sono anche responsabili di questo. Di accollarsi dei giovani, di formarli e di fare in modo che ci sia una classe dirigente credibile, preparata per risolvere il problemi del nostro paese, che è ancora sostanzialmente un paese anche se, formalmente, è una città. Noi, io ho scelto, sarò breve, cercherò di essere breve, anche se ho diversi punti. Ho scelto di, di impegnarmi in politica per dare un, un servizio a favore della mia città. La politica è la più alta forma di carità cristiana. Non sono parole mie, ma sono parole di, del Papa Pio VI, di Paolo VI e, sicuramente, l'impegno politico è un impegno di passione. Quindi è l'impegno a favore della propria città, di mettere a disposizione le proprie capacità; e farò in modo che ci sia da parte mia, che occupo i banchi dell'opposizione, un'opposizione ferma. Nel senso che, l'opposizione, deve fare in modo che tutti i cittadini siano tutelati. Perchè noi siamo sedici consiglieri, più il Sindaco diciassette, che rappresentiamo un'intera città; una città di quarantatremila abitanti. Quindi, è fondamentale che in tutti noi ci sia responsabilità, senso del dovere e senso di

responsabilità. Tutti i cittadini, anche quelli che non hanno votato, ma soprattutto quelli che non hanno votato per la maggioranza, devono essere tutelati; devono essere ascoltati e bisogna anche coinvolgerli, per quanto possibile, nell'amministrazione e nella vita politica della nostra città. Coerente l'opposizione, perchè sarà coerente al nostro programma politico; quindi, faremo in modo di dare dei suggerimenti all'amministrazione e quindi di fare gli interessi della nostra città. Tutelare lo sviluppo della nostra città. La nostra città che in questi anni è diventata una città - dormitorio, dove si è fatto poco per lo sviluppo turistico, per lo sviluppo delle nostre risorse locali e, in una fase di congiuntura economica come quella che stiamo attraversando, è importante sviluppare le risorse locali e questo lo dobbiamo fare di concerto con, con la giunta, di concerto con i colleghi della maggioranza. E se l'amministrazione crede ancora di fare e di curare questa fase di stasi all'interno della nostra città dove si fa poco per il commercio, dove si fa poco o quasi niente per il turismo, noi sicuramente faremo una ferma e tenace opposizione. Costruttiva, in quanto riallacciandomi a quanto detto prima, saremo propositivi quando si terranno scelte conformi al nostro programma elettorale e saremo duri e tenaci nell'opposizione, quando queste scelte non saranno conformi al nostro programma e, addirittura, contro gli interessi della nostra città. Voglio dire infine, che è importante che tutti quanti, noi per quanto possibile, possiamo far sì che ci sia un rapporto di collaborazione; però, questo rapporto di collaborazione, se è soltanto un appoggio durante il voto, io già vi dico da adesso che dirò sempre: no, no e no. Buon lavoro e che Dio ci benedica.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Acaro...Agaro. Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Sì, buonasera a tutti. Buonasera ai presenti in Aula, buonasera al Presidente del consiglio, al dottor Paliotta e alla giunta neominata. Dottore, lei è eletto col 25% degli iscritti al voto. Io gli faccio un'analisi un po' critica, dopo quindici anni di centro sinistra mi sembra un po' poco. L'opposizione siede in Aula, caro Nardino, e non tentenna proprio nessuno. Qui chi tentenna è uno, e lo sai benissimo. E fece bene quando, all'epoca, te portarono una balla di fieno; perchè, dopo il tuo intervento ,te la meritavi tutta. Te la meritavi tutta.....perchè si mostra rispetto verso chi fa opposizione, verso chi rappresenta il 75% degli iscritti al voto e che hanno scelto di non votare. Faccio un piccolo excursus adesso, Marco adesso te lo spiego. Faccio un piccolo excursus su quanto esposto dal programma, dove non si parla della realizzazione di un'opera pubblica. Gli ho dato una bella guardatina, ma si cerca addirittura di attivare un centro di compostaggio nella città e parliamo dell'affidamento del bando della nettezza urbana. Vi voglio ricordare che, dopo centottanta giorni dalla presentazione delle offerte, il bando decade e ci sono tante di sentenze al TAR su questo; quindi, va ritirato e fatto un nuovo bando di gara. L'opposizione su questo sarà fermissima, compatta e vigileremo perchè un appalto che vanta cinquanta milioni di euro e vanta la pulizia nella nostra città e il decoro urbano per ulteriori dodici anni, gli va dato la massima attenzione e, sicuramente, va discusso in consiglio comunale, anche in seduta aperta, condividendolo con tutti i cittadini. Io.....Voglio sottolineare una cosa al dottor Paliotta. Parlava di centri anziani, il centro anziani di via Milano. Il centro anziani di via Milano, non è un'opera pubblica. A prescindere che è costato quattrocentomila euro quel locale, in una via che commercialmente vale zero, e ha contribuito anche quell'acquisto ad alimentare un buco di cassa, che oggi ammonta a sette milioni e duecentomila euro. Lo scoperto massimo consentito, presso la Banca Popolare di Milano agenzia di Ladispoli, è fissato a otto milioni. Se non rientriamo con l'IMU, voglio

vedere come li pagate gli stipendi di luglio e di agosto dei nostri tanto decantati, e vantati in Aula, operatori comunali. Cioè, tutte le persone che lavorano dentro questo Palazzetto. Parliamo di sicurezza quando stiamo affrontando già la stagione; quell'estiva, senza i vigili stagionali. Quindi parliamo di sicurezza e facciamo ancora demagogia, perchè ancora l'amministrazione non ha messo in campo niente; controlleremo come lo metterà in campo. Su questo voglio ricordare una cosa, avendo letto bene il programma. Me lo sono letto anche durante la campagna elettorale, caro Enzo... La nostra è una città di quasi cinquantamila abitanti, considerando anche quelli che non sono regolarmente registrati; è un dato di fatto. Il Comune di Rimini ha trentaduemila abitanti ed ha sei dirigenti. In questo Comune, sembra proprio che le dirigenze si vogliano abolire. E il Sindaco e la sua amministrazione, vuole andare avanti promuovendo diciassette posizioni organizzative, senza dirigenti. Vi faccio un piccolo esempio. Dottore, lei andrebbe a lavorare in un ospedale con la laurea da medico se gli facessero fare l'infermiere? Quindi, questa è una cosa che lei ci dovrebbe ragionare sopra. Diciotto posizioni organizzative e, alcune di queste posizioni organizzative che si propongono, si propongono per amicizia; per contatto diretto, persone che l'ultima volta che hanno fatto un esame risale a quando si sono, qualcuno, diplomato, perchè qualcuno c'ha pure la licenza media. Nulla a togliere a chi s'impegna e chi lavora. Ma in un comune di cinquantamila abitanti, che si vanta con un programma da città, credo che vadano fatti dirigenti laureati. Oggi ci troveremo a far trattare un bilancio, a farlo portare in Aula, a farlo votare da questa Assise che non è un'Agorà; da questa Assise, che è la massima assise della città perchè espressione democratica, un verbale redatto da un ragioniere. Un verbale scusate, un bilancio redatto da un ragioniere. E' il bilancio del Comune di Ladispoli, non sono spiccioli. Sono milioni di euro. Io faccio questo intervento perchè voglio proprio mettere a conoscenza della città quello che è il taglio dell'opposizione in Aula; tutti compatti, per quel che ci riguarda. Questa mattina, primo pomeriggio, intorno alle 14.00, il campo di calcio è stato oggetto di un sopralluogo da parte della Guardia Forestale e membri della Procura della Repubblica, e vi so dare anche il colore delle macchine che stavano lì sul posto e il tipo delle vetture. Hanno fatto delle riprese video, dove spiegavano ed enunciavano quello che erano le opere fatte e, sicuramente, le stanno confrontando con quanto già pagato. Quindi, Sindaco, non è un accertamento amministrativo, ma è una vera e propria indagine che sta facendo la Procura della Repubblica e, caro Nardino, le opere prioritarie. Il campo di calcio era prioritario già dalla passata amministrazione e doveva essere completato; invece, ci troviamo inchiodati al palo e con un inizio di amministrazione che vede la spada di Damocle della Procura della Repubblica che gli incute sulla testa. Non mi sembra un buon inizio e non mi sembra un atteggiamento, da parte di qualche consigliere di maggioranza un pochettino sfacciato nei confronti dell'opposizione, proclamando la vittoria ottenuta. Mi giungono notizie che il Dirigente Ermanno Mencarelli, che era Dirigente dell'area IV dei Lavori Pubblici, dove io all'epoca occupavo il posto di Assessore ai Lavori Pubblici che abbiamo fatto insieme al Sindaco; quelle 90 opere pubbliche che lei, in campagna si è dimenticato di dire che l'ha fatte con un assessore, che c'aveva un nome e cognome, e mi chiamava al telefono e mi diceva sempre: sei il più bravo e dinamico della giunta. Se vuole gli faccio anche pubblicare qualche messaggino, così glielo confermo che non dico bugie. Lei si è dimenticato, non l'ha mai detto, le ha fatte tutte da solo queste opere pubbliche. L'ha pubblicate sul Gazzettino, che è l'organo di stampa del Comune, e se l'è fatte tutte da solo il Sindaco. A questo punto, mi giungono notizie che il Dirigente dell'Area IV Ermanno Mencarelli, è dipendente del Comune di Civitavecchia, assunto dall'On. Pietro Tidei, oggi Sindaco di Civitavecchia. E

pare che le voci che circolano all'Ufficio Tecnico, è che lei gli voglia dare un incarico sul Demanio . Spero che questo non lo faccia, in quanto si era già stabilito che per il demanio, c'era la necessità di comporre e d'istituire un SID. Che prevedeva uno, una pianificazione del demanio stesso e vediamo se questa cosa è stata ottemperata. Lo sa perchè le dico questo? Perchè andando a controllare qualche determina, io mi trovo che noi abbiamo ricevuto dalla Regione Lazio un contributo di sessantacinquemilaottocentotantadue euro, per pagare una fattura che era la rendicontazione dei lavori effettuati, già in somma urgenza, per la protezione della costa. Il nostro Dirigente dell'Area IV, con quel capitolo, invece di pagare quelle fatture che le opere son state fatte e ancora vanno pagate, si è istituito proprio quello che dicevamo prima; ma non si chiama SID, si chiama SIT. Quindi, con dei soldi che erano preposti per pagarci degli interventi di calamità naturale, rendicontati già in Regione lui, da un estratto del mandato di cassa, stipendia un professionista che gli fa un contratto, ho la copia del contratto, per duemilacinquecento euro da pagare in tre soluzioni, lui gli conferisce già quindicimilaquattrocento euro. Non dico il nome dell'Architetto, ma si può dire per la pubb, per la pubb, come ha detto lei, lei deve fare un ufficio per la trasparenza degli atti. Anche la signora Palermo l'aveva messo nel suo programma; quindi, il "comune di vetro", allora pubblichiamoli già da domani questi atti sul sito internet e diciamo anche il nome. L'Architetto De Santis Rosa Maria, che fa consulenze anche private per il Dirigente Mencarelli presso il suo Studio, riceve quindicimilacinquecento euro di soldi, contro i duemilacinquecento indicati dal contratto, ma glielie da in tranche che sembra uno stipendio: milleduecentocinquanta, milleduecentocinquanta, milleduecentocinquanta, milleduecentocinquanta. Praticamente gli paghiamo lo stipendio mensile, per la redazione di un dischetto che doveva costare duemilacinquecento euro. La invito a verificare questo, perchè io da domani andrò a verificare; vorrò copia di questo dischetto e invierò tutto alla Corte dei Conti, così il Dirigente farà chiarezza a quella di Assise, se si possono spendere così i soldi dei cittadini. Concludo l'intervento semplicemente con i lavori del centro anziani. Lei Sindaco ha fatto una furbata, perchè dice: "festa per l'inizio dei lavori del nuovo centro anziani, giovedì 17 maggio 2012, ore 17.00, via Milano". Ma che bella furbata, visto che si votava tre giorni dopo. Lei comincia i lavori con un'ordinanza che fa il Dirigente dell'Area IV, quindi io sono andato a controllare. Non c'è nessuna Delibera di giunta per l'inizio lavori, non c'è nessuna Determina d'incarico con un capitolo di spesa, non c'è nemmeno l'ammontare dei lavori stimati. Quindi che facciamo? Dobbiamo far vedere che cominciamo i lavori perchè ci servono i voti degli anziani che vanno trattati seriamente, come i bambini. Quando le cose si promettono vanno fatte; noi lo facciamo con un'ordinanza. E nell'ordinanza che cosa diciamo? Ad un certo punto noi, a tre giorni dal ballottaggio, ci accorgiamo che le serrande erano pericolanti, caro Sindaco. Tre giorni prima del ballottaggio le serrande sono pericolanti e vanno sostituite, con un affidamento diretto presso una ditta di fiducia, che è una nota ditta di fiducia, la quale non diciamo il nome per correttezza. Beh, abbiamo nell'ordinanza nemmeno indicato il capitolo dove andiamo a prendere questi soldi. Non è importante perchè non serve; io gli atti li so leggere bene, invece lei sul giornale dice sempre che noi non sappiamo leggere gli atti, Dottore. Vuole che mi avvicino a lei e gli faccio leggere l'ordinanza così me la consiglia meglio? Su questa ordinanza non è indicato assolutamente il capitolo, non sappiamo da dove prendiamo i soldi per queste cinque serrande e sarà mia cura verificare se queste cinque serrande verranno pagate secondo il prezzo di mercato, come miglior offerta. Perchè mi spetta. I compiti del consigliere comunale me li sono letti bene. Ma, lo sa perchè gli ho fatto questo intervento? Gli ho fatto questo intervento per sottolineare il fatto che lei mi onorava con i messaggi,

come assessore dinamico, bravo e insieme abbiamo fatto novanta opere pubbliche. Gli voglio dimostrare in Aula, Sindaco, con tutto il rispetto che io le porto, sia come persona perchè le voglio bene dal punto di vista affettivo, sia come amministratore perchè naturalmente, perchè naturalmente mi ha insegnato tanto, le voglio dimostrare che anche all'opposizione mi saprò far valere. Grazie.

Presidente Ruscito: Oh, prima di andare avanti, volevo invitare di nuovo il pubblico a non interloquire con i consiglieri durante i loro interventi, a non fare applausi ma, come si dice a Roma: "qui ve entra e qui ve esce". Stasera proprio è piena libertà di applauso e di quant'altro, saremo magnanimi questa sera. Allora, per quanto riguarda l'intervento dei consiglieri, io gradirei che non si entrasse nella privacy delle persone; Emanuele quindi, cortesemente anche le prossime persone. di non citare i nomi, citare i fatti che poi chiaramente sono tutti documentati magari sul sito, sì. Però è bene non entrare nella privacy delle persone. Quindi gradirei che tutti gli interventi avessero questo taglio, insomma, ecco, grazie. Allora... Il, aveva facoltà di parlare il consigliere Cervo

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Da me non avrà problemi. Non farò né nomi, ma mi attengo a quello che di norma è il primo insediamento di consiglio comunale, così come da anni ho partecipato, ho visto altri consigli comunali si sta, come si dice, "al pezzo", "al chiodo". Si parla e si dibatte del programma presentato per grosse vie dal Sindaco e dall'amministrazione, e su queste si fanno le valutazioni. Quindi voglio dire, io penso che la campagna elettorale sia finita oltre un mese fa; c'è stato, anche se con percentuali di votanti non certamente soddisfacenti su tutto il territorio nazionale, c'è chi vince e che ci perde ma, sicuramente può essere per chi ha perso uno stimolo a fare meglio. Con l'augurio che ci possa essere, quando uno Stato è democratico l'alternanza è la cosa più bella, e chi sta all'opposizione proprio dovrebbe lavorare affinché non si può proporre con programmi validi, seri, con persone attendibili di poter rivincere nel prossimo mandato, quindi fra cinque anni. Nel frattempo poi bisognerebbe operare in maniera seria, corretta, per il bene della città. Detto questo, come premessa che non c'era nel mio intervento, perchè mi sono appuntato alcune cose quindi, un attimino, vorrei ringraziare il pubblico che è presente questa sera in Aula. Coloro che ci ascoltano da casa su Centro MareRadio. Vorrei cominciare questo mio primo discorso del mandato amministrativo, rivolgendo un ringraziamento a tutti i cittadini e le cittadine che con il loro voto hanno permesso all'Italia dei Valori di essere presente in questa assemblea. Quindi diciamo che, per la prima volta, perchè l'altra volta anche se stavamo presenti in giunta per la prima volta con un risultato che ha superato il 7% l'Italia dei Valori è presente. Quindi un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno votato, a tutti coloro che hanno speso la loro faccia, la loro immagine, il loro tempo, la loro passione nel candidarsi. Per tutti coloro che, anche se non erano candidati, hanno contribuito e ce ne sono tanti in questa sala. Li volevo elencare però, giustamente, per non sentire i "buuu" che si fa troppo lungo l'intervento così come hanno fatto altri consiglieri, sò che, e sanno, perchè molte sò donne che mi sono state vicine, le ringrazio sentitamente. In privato già l'ho fatto. Ringrazio il Sindaco che ci ha portato alla vittoria; ci ha portato con la sua persona, con la sua trasparenza, con la sua professionalità che è stata riconosciuta anche dall'opposizione. Perchè poi, alla fine, mi è sembrato l'intervento dall'ultimo consigliere comunale d'opposizione più, diciamo, un problema di legittimazione, ma non di contrasto, diciamo, alla persona, all'etica ed alla persona. Però, sicuramente, l'esperienza che ha maturato in quattro anni in cui ha fatto l'assessore, io dico

che può essere messa a servizio. Il possesso di quella documentazione, può servire a migliorare certamente anche la macchina amministrativa, o certe disfunzioni che esistono. Io parto dal presupposto che la casa deve essere trasparente; noi abbiamo una casa trasparente. Là dove c'è competenza di altri consiglieri comunali, anche d'opposizione, che ben venga. Noi siamo sempre disponibili, diciamo, a prendere suggerimenti e a collaborare. Per quanto mi riguarda, è un fatto che mi onora e mi carica di responsabilità. E' la terza legislatura, anzi la quarta legislatura che faccio, però è come se fosse il primo giorno di scuola, la prima consiliatura. L'emozione è sempre tanta, perchè c'ho grosso rispetto per questa Assise civica, so che questo è il luogo deputato della, alla vita democratica del nostro paese e quindi rispetto a questo l'emozione rimane sempre forte e l'impegno così come nel lontano '97 dissi, per la prima volta, a incrementare la partecipazione con lo stesso impegno questi cinque anni li voglio affrontare per incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica del comune. Stasera, così come c'è ogni inaugurazione, le sale sono sempre piene. Mi auguro che le stesse persone, magari non sempre, ma che continuano a seguire, diciamo, i consigli comunali o per radio o con la loro presenza, certamente la presenza in Aula dà maggior stimolo ai consiglieri, dà maggior stimolo al loro dibattito, al loro contributo sulle delibere, alla loro presenza pure in Aula che molto spesso, quando le aule sono vuote parecchi scappano; perché quindi mi auguro che si possano replicare veramente queste presenze così massicce, anche nei successivi consigli comunali. Noi abbiamo preparato il programma; io sono stato un piccolo, piccolissimo collaboratore perché sicuramente persone, diciamo, si sono dedicate a preparare questo programma presentato al Sindaco ed alla coalizione di centro sinistra. È un programma che è nato, così come dà la chiave di lettura io, in un momento particolare dell'Italia e dell'Europa. Il programma è nato in piena crisi economica che attraversava l'Italia, che attraversava l'Europa e il programma che, per grosse linee ha riportato Paliotta, cerca anche di dare quelle risposte che bene ha detto il Sindaco. Noi non possiamo dare risposte in maniera massiccia all'occupazione, alla ripresa economica, però certamente un contributo fattivo lo possiamo dare. E lo possiamo dare e ripartendo e nel rilanciare opere pubbliche e strutturali; lo possiamo dare certamente avendo sensibilità particolari verso particolari settori e segmenti della città, ed in questo io credo che l'impegno possa essere di tutti, che debba essere come dicevo prima. Il programma è nato dentro una crisi, dentro una crisi profonda che ormai attraversa il mondo intero ed in particolare l'Italia. Da oltre cinque anni, noi assistiamo nel nostro territorio al di là di Ladispoli e del nostro quadrante, ad aziende piccole o grandi o medie che chiudono; dietro a quelle chiusure delle aziende, ci sono dei lavoratori che rimangono a casa ma molti non sono neanche lavoratori coperti o assicurati e coperti dalla cassa integrazione. Molti lavoratori sono, lavoravano a nero purtroppo e purtroppo per effetto della crisi, molti di questi non hanno neanche una copertura; quindi, noi ci dobbiamo preparare ad affrontare come quadrante che va da Civitavecchia a Roma, un dramma sotto l'aspetto occupazionale e Ladispoli, questo dramma lo vive in maniera forte e molto spesso ci siamo interrogati in consiglio di cosa possiamo fare e beh, certamente, l'ha detto, una delle centralità di questo programma è la politica del lavoro. La politica del lavoro non significa soltanto come trovare occupazione, ma come rendere fertile il terreno per far nascere l'occupazione; quindi, tutto quello spinto propositivo renda, come si suole dire, più agevole sia il meccanismo amministrativo, per poter mettere in atto quelle operazioni che possono portare a reinvestire sul nostro territorio che diventa veramente un elemento essenziale ed importante. Il programma, come diceva sempre il Sindaco, in quanto lo condividiamo a pieno perché è il nostro programma, pone parecchia attenzione all'aspetto legato

all'ambiente. Questo è un passaggio che lui ha sottolineato ma mi piace risottolinearlo. Noi dobbiamo veramente porre con attenzione l'aspetto ambientale Ladispoli; ma non solo Ladispoli, perché ormai è fatto quotidiano che, con le rotelle sotto, le discariche le spostano da una parte all'altra della nostra provincia o regione, no? Ma il problema dei rifiuti è un problema importante e serio. Mi dispiace e sono rammaricato che non è potuto partire già da quest'anno il porta a porta. Il lavoro era stato compiuto. Io non so se è stato rallentato, se è stato voluto questo rallentamento, ma certamente è un grosso dispiacere. Abbiamo preso atto che, quello che era l'obiettivo di avere già dal 2012 una raccolta porta a porta, quindi una come si suole dire, un minor spostamento a discarica che, oltre ad avere un costo eccessivo per le nostre tasche, ha anche diciamo un costo eccessivo per l'ambiente. Quindi noi l'abbiamo spostato di circa un anno e quindi io ritengo Sindaco, che fosse una delle priorità come si dice in gergo, come si usava dire una volta, nei primi cento giorni. Quindi nei primi cento giorni secondo me, dobbiamo rimboccarci tutti le maniche per poter mettere in campo una gara ed avere effettivamente dal primo gennaio 2013 la differenziata a Ladispoli; il porta a porta a Ladispoli. Sempre sull'aspetto ambientale, io ritengo così come è stato sempre il nostro impegno, che noi dovremmo dire basta alla cementificazione selvaggia. Ladispoli ha già, diciamo a livello abitativo, il suo; ha pagato già il suo dazio. Io ritengo che dobbiamo concentrarci, se dobbiamo concentrarci diciamo, su questa politica del cemento, sulle abitazioni per l'edilizia economica e popolare per coloro che realmente hanno difficoltà a trovare una casa, sia in affitto, sia in acquisto. Quindi su quello può darsi che ci dobbiamo un attimino concentrarci. Però dobbiamo dire veramente stop, basta alla residenziale spinto. Il territorio ormai ha esaurito le sue risorse e quindi su questo io ritengo che il programma lo prevedeva però su questo dobbiamo veramente porre parecchia attenzione. Lo sport. La cultura. Beh, io dico che realmente il grado di civiltà di un popolo, mi ricordo sempre quando andammo in Germania dal nostro paese gemellato Heusenstamm, il Sindaco dieci anni fa mi ricordo che disse: il grado di civiltà di un popolo si vede da come tengono i loro cimiteri e da come trattano i loro recinti. Andammo in delegazione con l'allora amministrazione Ciogli, beh, venimmo e ragionammo su questo discorso. Il nostro grado di civiltà, volendo usare quei parametri che ci diceva il Sindaco di Heusenstamm beh, tutto sommato, anche se non li abbiamo raggiunti al cento per cento, ma ci stiamo avvicinando. Certamente chi si ricorda com'era la struttura cimiteriale, veramente si può dire all'avanguardia e come dicevo, se riusciamo a portare realmente a compimento a breve la gara per il porta a porta, beh veramente abbiamo raggiunto livelli di civiltà non comparabili con l'intero comprensorio. Sport e cultura. Noi abbiamo seminato negli anni passati. Abbiamo messo in campo un Centro Arte e Cultura che dovrà essere gestito. Mi auguro, mi auspico con la massima trasparenza e con la massima capacità quindi, nell'individuare chi dovrà collettivamente e singolarmente, si trovano le soluzioni più adeguate ma, purché, sia gestito con la professionalità, con il merito perché è giusto che possa decollare, che possa diventare un faro, un punto di riferimento non solo a livello del nostro comprensorio ma addirittura a livello nazionale. Le possibilità ci sono, le capacità anche e la struttura è all'avanguardia su questo. L'Italia dei Valori dentro e fuori da quest'Assemblea, darà sempre alla coalizione ed all'amministrazione un apporto costruttivo, attento, propositivo, leale Sindaco, ma mai subordinato. Saremo le prime sentinelle del rispetto di questo programma che abbiamo contribuito a costruire insieme. Sindaco rispetto a questo torno a ribadire, noi siamo stati leali nei cinque anni e lo continueremo ad essere, ma la nostra stella polare rimane questo programma. Se rimarremo su questo programma lei avrà la massima fiducia, il massima supporto dall'Italia dei Valori che vuole mettere in

campo, così come ha già fatto, i suoi migliori uomini, le sue migliori intelligenze. Rispetto a questo, se mi concedete soltanto gli ultimi due minuti, perché molte persone hanno detto: ma come mai hai rifiutato di andare a fare il Vice Sindaco mi è doveroso spiegarlo pubblicamente onde evitare che si possono pensare cose stranissime. Beh, io oltre ad essere un funzionario dell'Inps, nella mia vita faccio il sindacalista a tempo pieno. Io ritengo, ritenevo veramente incompatibile le due cose. Rispetto a questo come si dice in gergo, ho fatto un passo laterale giacché nel fare il passo laterale, chi mi subentrava aveva le capacità, la professionalità, l'onestà di poterlo fare: era Giorgio Lauria. Ecco la motivazione perché parecchi si interrogavano pensando, ipotizzando, chissà cosa ci poteva essere dietro. Quindi questo mi sembrava doveroso e giusto dirlo a conclusione del mio intervento. Sindaco, io le faccio i migliori auguri per la sua nomina. Ha vinto con oltre 9000 voti, se non sbaglio. È un dato al di là delle percentuali che comunque sono percentuali che vanno a ribasso in tutta Italia; perché l'allontanamento dalla politica di tutti gli italiani, che tutto sommato era una Nazione che ancora godeva di percentuali abbastanza alte, si è dovuta alla disaffezione, si è dovuta alla mala politica, si è dovuta molto spesso alla classe dirigente che molto spesso non sa (*incomprensibile*), però non dimentichiamo, mi dispiace che non ci sia, che è dovuta anche ad un fatto che in piena crisi economica, quando non si hanno risposte adeguate, beh la gente dice: se non c'è chi deve tutelarmi o deputato a rappresentarmi è normale che tenda a distaccarsi. Quindi per recuperare a mettere in campo, come dicevo, la massima apertura io, la massima partecipazione, dobbiamo spingere affinché si diano risposte serie. Io dicevo ad un amico mio in Aula, che nessuno rimarrà mai solo. Gliel'ho detto non so quante volte. È uno che ha perso il lavoro, che è disoccupato, che sta qua in Aula. Nessuno rimarrà solo dovrebbe essere lo slogan, il motto di tutti quanti perché molto spesso qualcuno rimane solo e non ha il coraggio, la forza di venire a chiedere aiuto. Beh, noi dobbiamo avvicinarci vicino a queste persone che non è giusto che rimangano emarginati e si facciano avanti i soliti per chiedere contributi o quant'altro. C'è tanta gente che soffre, che (*incomprensibile*), quindi su questo impegniamoci. Chiudo definitivamente e mi scuso se mi sono allungato. Vorrei effettivamente portare, così come è stato fatto all'inizio di questo Consiglio Comunale, un pensiero particolare alle persone dell'Emilia Romagna. Rispetto a questo non so se è consentito, se è concesso, se è prassi me lo dica la Segretaria, io direi non per la quantità economica che noi possiamo mettere in campo stasera, ma perché, se noi rappresentiamo tutta la cittadinanza di Ladispoli, anche se qualcuno dice in percentuale che non è adeguata al cento per cento però, giacché siamo i rappresentanti della città di Ladispoli, io direi se possibile deliberarlo come prima delibera di stasera, di devolvere i soldi dei nostri gettoni di presenza. So che non è tanto ma è un segnale verso quella popolazione che gli stiamo vicino; è un segnale che la popolazione di Ladispoli tramite i loro rappresentanti, che possono portare solidarietà a quelle popolazioni. Poi ognuno in privato potrà aggiungere altro però io questo segnale se possibile, diamolo stasera, devolviamo i nostri gettoni di presenza a quella popolazione dell'Emilia Romagna. Grazie

Presidente Ruscito : Grazie consigliere Cervo, consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da Centro MareRadio. È una grande emozione per me essere qui questa sera e cominciare il mio primo discorso ufficiale, che voglio iniziare con una serie di ringraziamenti da parte mia doverosi. In primo luogo a tutte le persone che hanno deciso di sostenere Città Nuove in queste elezioni amministrative e poi, nello specifico, tutti coloro che hanno riposto in me la

loro fiducia dandomi la possibilità di essere qui questa sera. In secondo luogo, a tutte le persone che hanno collaborato con Città Nuove, al Segretario Comunale, scusate al Segretario di partito, al coordinatore comunale ed a tutti i candidati della lista che, con il loro impegno, hanno fatto sì che Città Nuove raggiungesse un risultato importante e, facendo in modo che risultasse essere la seconda forza dello schieramento di centrodestra. Proseguo con i ringraziamenti rivolgendomi ad Agostino Agaro ed a tutte le liste che hanno composto la nostra coalizione, per la serietà e la passione che hanno messo in campo durante tutte le fasi della campagna elettorale. Per chiudere i ringraziamenti, mi rivolgo alla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini alla quale sta molto a cuore il nostro territorio, e che non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno. Spero, per rimanere in tema Regione, che si possa recuperare questo, mi rivolgo direttamente al Sindaco, un rapporto con la Regione che negli ultimi tempi è stato caratterizzato soprattutto da critiche e lamentele e polemiche dalla passata amministrazione. È invece, secondo me necessario, proporre dei progetti seri, efficaci e concreti che possano rilanciare lo sviluppo della nostra città; solo in questo modo è possibile attivare quelle risorse di cui Ladispoli ha bisogno e che fino ad ora non sono arrivate per una, per la mancanza di una seria progettualità. Finita la fase dei ringraziamenti, mi collego agli interventi, a due degli interventi che sono stati fatti precedentemente dal consigliere Lauria futuro Assessore, al quale faccio i miei complimenti e che voglio ringraziare per le parole di incoraggiamento che ha usato per me e per i consiglieri Fierli ed Ascani che sono miei coetanei. E, come secondo intervento a cui mi riferisco, vado incontro alle parole del consigliere D'Alessio che si preoccupava del tentennamento della minoranza; e qui le posso assicurare, come hanno fatto già i miei colleghi, che la minoranza non ha intenzione di essere passiva qui, in questo consiglio; lo abbiamo dimostrato ora, e lo faremo nei prossimi consigli. E poi volevo citare gli autorevoli giornali locali che lei cita che sono, come tutti sappiamo, apertamente schierati e questo è un dato di fatto; basta sfogliare le prime pagine di questi giornali ad ogni loro uscita e, se è vero che per noi la campagna elettorale è finita, è vero anche che per questi giornali la campagna elettorale non finisce mai. Quindi invito chiunque a leggere ogni volta le prime pagine dei giornali chiamati in causa e anche di altri per poter verificare la veridicità di quello che ho appena detto. Per esempio qui vedo un articolo a pagina dieci: "Sconfitta la politica della prepotenza". Nella pagina successiva: "Abbiamo attivato a Ladispoli il posto fisso di Polizia Locale". Adesso, se questa è la continuità che vogliamo dare alla sicurezza di Ladispoli, con un gabbiotto stile cabina telefonica di un metro per un metro dove io spero non entri mai nessuno delle forze di Polizia Locale, perché sarebbe quasi un maltrattamento alla persona e per fortuna non ho ancora visto nessuno presente in questa sede, e lo testimonia il fatto che a Ladispoli i fenomeni di furti e di rapine non sono calati ma si vanno in aumento. Chiudo questa parentesi proseguendo dicendo che, per me, questa è la prima esperienza politica ed è un onore ed allo stesso tempo una grande responsabilità rappresentare Città Nuove in questa Aula ed onorerò questo impegno con la massima serietà e con la massima partecipazione. Sarà mio dovere informare i cittadini su quello che succede all'interno del palazzetto comunale e mi farò portavoce di quelli che vorranno insieme a Città Nuove partecipare attivamente alla vita politica. Da consigliere ho il dovere di vigilare sull'operato di chi amministra e lo farò con l'unico scopo di garantire la tutela ed il benessere di tutti i cittadini di Ladispoli. Nello stesso tempo, insieme ai consiglieri di minoranza, farò in modo di proporre iniziative e provvedimenti che possano portare a Ladispoli quella serie di risultati, soprattutto in materia, in termini di opere pubbliche che, nel corso degli ultimi quindici anni di gestione del centro sinistra, non sono arrivati. Per tale

ragione reputo il programma del Sindaco irrealizzabile; alcuni dei problemi a cui oggi si cerca una soluzione, sono problemi con cui si fanno i conti da sempre ed alcuni sono nati proprio sotto la sua gestione; le passate amministrazioni in oltre quindici anni di centrosinistra naturalmente, hanno messo mano talvolta in determinati campi ed hanno addirittura peggiorato la situazione. Chi è causa del problema non può essere a mio avviso chiamato, o non può essere la persona più adatta, vogliamo dirlo così con parole migliori, non può essere la persona più adatta per risolverlo. Pertanto sperare che questa amministrazione, che questo avvenga da questa amministrazione, appare ai miei occhi una mera utopia. Detto questo concludo il mio intervento rivolgendo al Sindaco, ai consiglieri eletti ed alla giunta, i complimenti e gli auguri di buon lavoro a nome mio e della fondazione Città Nuove, grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Grando. Sono iscritti a parlare ricordiamo l'ordine: Trani, Penge, Loddo, Ascianto e si sono aggiunti Fierli, Palermo ed Ascani. Quindi Trani

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Voglio innanzitutto salutare gli esponenti e gli amici dell'Api nelle persone di Giorgio Agostini e Mario Buonocore che facevano parte della nostra lista civica Ladispoli Città. La mia prima volta in questa Aula consiliare è, credetemi, un'esperienza unica, emozionante ed appassionante ma, al tempo stesso, fonte di apprensione. Innanzitutto voglio ringraziare i cittadini che mi hanno dato fiducia consentendomi di vivere questo momento così intenso. Ribadisco che il mio impegno sarà serio ed assiduo, tale da non deludere le aspettative di cambiamento espresse dagli elettori. Rivolgo a voi consiglieri i miei complimenti e gli auguri di buon lavoro in particolare a chi, come me, vive questa prima esperienza da amministratore. Porgo al Sindaco le mie più vive congratulazioni e migliori auguri per quanto potrà fare in questo secondo mandato. La mia elezione all'interno di una lista civica che, pur non appartenendo ad un partito politico, si ispira agli ideali che il dottor Paliotta ha saputo esprimere nel precedente quinquennio amministrativo, rappresenta un suo successo personale e gli dà ragione riguardo gli sforzi compiuti; diretti ad un ricambio della classe politica comunale, coinvolgendo giovani cittadini senza pregresse esperienze. Questa avventura iniziata alcuni mesi fa, è un piacere ricordarla e parteciparla a tutti, perché nel cammino della vita ci sono momenti che segnano l'inizio di un nuovo corso che bisogna avere il coraggio di intraprendere benché molte persone anche autorevoli, forse deluse dalla politica, mi abbiano consigliato di rinunciare. Infatti, l'incoraggiamento continuo del dottor Paliotta è stato vincente nel condurmi al successo elettorale che, sono certo, che per quanto mi riguarda questa esperienza sotto la sua guida avrà un ruolo formativo importante. Il nostro programma elettorale diventa da oggi l'obiettivo della nostra azione quotidiana; ritengo importante ricordare gli sforzi già compiuti affinché Ladispoli non degradasse ad anonima periferia della Capitale riuscendo a conquistare un ruolo proprio ed a suscitare nei cittadini un forte senso di appartenenza a questa comunità. Quindi, considero prioritario continuare questo percorso nel presupposto che esso rappresenti la fondamentale finalità che tutti insieme, anche attraverso un sereno e costruttivo confronto con i consiglieri di opposizione, dobbiamo perseguire. È altresì importante che venga recuperata la fiducia nell'istituzione comune e ciò sarà possibile solo se daremo risposte convincenti ai problemi quotidiani e saremo in grado di indirizzare lo sviluppo del nostro territorio valorizzando le potenzialità a favore di quanti hanno scelto di viverci. Su questi presupposti, la nostra proposta amministrativa, sarà qualificante ed

innovativa; trasparenza e legalità, parole alquanto abusate e spesso disattese, e un avere priorità nella gestione della macchina amministrativa. Vogliamo quindi creare un nuovo modello di governo della città basato sulla trasparenza amministrativa, sulla partecipazione e sull'informazione. Individuo e famiglia dovranno essere la bussola di orientamento dei nostri interventi; economia e lavoro, solidarietà, sussidiarietà e sviluppo sono gli elementi da coniugare per un equilibrato intervento che sostenga la quotidianità e crei i presupposti di crescita. Costante misurazione dei servizi offerti in modo da migliorarne la qualità, creare una positiva sinergia tra pubblico e privato attraverso progetti di project financing all'interno del programma. Vorrei però porre l'attenzione su un punto che mi sta particolarmente a cuore: la realizzazione di un hospice per malati terminali che offra i servizi necessari ad alleviare le sofferenze dei malati attraverso cure palliative e terapia del dolore, ed al sostegno delle loro famiglie con interventi anche di carattere psicologico. Tale iniziativa porrebbe Ladispoli al centro di un modo innovativo di intendere assistenza sanitaria, che presti più attenzione anche agli aspetti umani. Per concludere questo mio primo intervento, rinnovo gli auguri a tutto il consiglio, al Sindaco, alla nuova giunta. Buon lavoro a tutti

Presidente Ruscito: Grazie Trani. Penge.

Consigliere Penge: Sì. In apertura come PDL facciamo gli auguri al Sindaco, alla giunta, a tutto il consiglio comunale, ai consiglieri giovani che entrano a far parte di un mondo, quello della politica, che è un mondo nuovo e complesso ma allo stesso tempo può dare delle belle soddisfazioni nel momento in cui si riescono a dare delle risposte politiche. Naturalmente, intendo ringraziare anche i cittadini che hanno consentito al PDL di essere il primo partito con il 16% e a tutti i candidati della lista PDL, e anche a Franco Pettinari che è il primo dei non eletti e comunque rappresenta una realtà importante del PDL. Volevo ringraziare anche tutte le liste che facevano parte della coalizione e tutti i candidati che hanno creduto in un progetto importante che comunque noi porteremo avanti in questa consilia tura. Diciamo che, facendo un'analisi politica, è chiaro che il primo partito in questo caso, per quanto riguarda i votanti, è stato l'indifferenza. Questo forse è il fenomeno che deve comunque preoccupare un'intera assemblea che è stata eletta perché l'indifferenza, essendo un fenomeno rilevante e sociale, ha fatto sì che praticamente, molti cittadini non sono andati a votare e questo ha dato un dato che, naturalmente, è quello che è stato rilevato prima; ovverosia, che il Sindaco è stato votato dal 25% di tutti i votanti iscritti per un semplice motivo: perché ha votato il 51% al ballottaggio e, il 60%, fa riferimento a quel 25%. Ora è giustamente e numericamente una vittoria però, è chiaro che questo fenomeno va analizzato attentamente sia per chi amministra e anche dall'opposizione, perché occorre dare delle risposte ai cittadini per riportare quella fiducia che è venuta a mancare. È chiaro che un Sindaco che viene dalla prima legislatura e viene spedito al ballottaggio, significa che i cittadini non hanno compreso le politiche che son state effettuate ed in effetti, diversi errori noi, nella consilia tura precedente, nelle consilia ture precedenti, li abbiamo fatti notare. Prima ho ascoltato anche l'intervento di un consigliere che ha parlato di una programmazione che è mancata nei cinque anni scorsi e, probabilmente, mancherà anche nei prossimi anni perché, per programmare, occorre fare una attenta analisi di ciò che non è stato fatto nella precedente legislatura. Naturalmente noi porteremo avanti, e rispettando il programma del Sindaco, ma noi porteremo avanti i punti del nostro programma che erano cinque ed erano: la famiglia, l'impresa, il lavoro e lo sviluppo. Io ho letto alcune linee

programmatiche del Sindaco che ritengo molto sintetiche; tra l'altro, su alcuni punti, ci sono anche delle forzature perché io parto dal semplice fatto: qualcuno ha parlato, ha detto prima, la campagna elettorale è finita. Io penso che, forse il Sindaco ha creduto di essere ancora in campagna elettorale, dato che nella sua prima intervista ha parlato della raccolta differenziata. Ora, Sindaco, fare la raccolta differenziata al 65% a Ladispoli entro il 2012, penso che sia un po' una chimera, una pura illusione. È chiaro che illudere i cittadini con questi dati insomma, è un po' una forzatura. Noi naturalmente staremo a guardia di questo anche perché, le porto i dati di un grande comune qual è Roma che, fatte le debite proporzioni di dimensioni e di popolazione, è arrivata ad una differenziata del 25% e la stanno facendo da molti anni e, per esempio, a Milano sono arrivati al 35%. Ora, portare Ladispoli al 65%, e lei sa benissimo che i costi sono enormi e non avendo neanche un progetto di sviluppo sostenibile della differenziata, perché non è stato fatto e probabilmente non si riuscirà a farlo nei termini previsti, questa è una pura illusione per i cittadini. Portare altri cavalli di battaglia come ho sentito prima, il Piano Regolatore Generale dove si, in un certo senso, qualcuno della sua maggioranza ha dato una bacchettata dicendo non sono state portate le osservazioni. Noi abbiamo ricordato che, nella scorsa amministrazione, le osservazioni erano state portate perché non c'erano i fondi di bilancio; allo stesso tempo anche quando venivano valutate le osservazioni, non c'era la valutazione ambientale e, quindi, questo non solo rallentava ma lo fermava proprio il Piano Regolatore Generale. Naturalmente Sindaco non ho visto nelle linee programmatiche la questione del porto che è stato un grande cavallo di battaglia nei quindici anni perché, probabilmente, vi siete resi conto che avete sbagliato i progetti continuamente. Ve ne sono stai bocciati cinque o sei, adesso non ricordo negli anni perché, probabilmente, quelle doti famose di programmazione non c'erano e io sono sicuro che non ci saranno. Naturalmente ha parlato anche di, per quanto riguarda il turismo, ha parlato di nuovo turismo congressuale. Per fare nuovo turismo congressuale, occorre fare delle strutture che è un po' difficile realizzarle, soprattutto quando poi mancano anche le infrastrutture. Per tornare comunque prima alla questione della comunicazione molto illusoria, in questi giorni io vedo delle comunicazioni continue sulla famosa discarica di Pizzo del Prete; e se vuole avere una assicurazione, la Regione qualche giorno fa, due o tre giorni fa, ha diramato una comunicazione dicendo che a Pizzo del Prete non ci sarà alcuna discarica. Anche perché il Prefetto l'ha mandata a Pian dell'Olmo e quindi queste cose che vengono ripetute sui giornali, probabilmente creano ansia alla popolazione e, questa io mi auguro, che la sua legislatura non cresca nell'ansia e nell'illusione verso i cittadini perché, comunque, in questo periodo di crisi la gente ha bisogno di serenità e tranquillità e questo è un motivo per cui c'è stata la famosa disaffezione al voto. Naturalmente ho letto anche i vari punti sul lavoro, sulla casa, sull'ambiente e così via. Sono, è un, tutti molto striminziti perché noi sul lavoro, proporremo delle cose innovative ed in effetti, noi faremo un'opposizione ferma, puntigliosa e per certi versi controlleremo tutto. Sicuramente controlleremo tutto perché non accada ciò che è avvenuto nei passati anni che, quando arriviamo in Aula consiliare gli atti, non siano nella cartella un'ora prima. Questo è un modo di fare politica che deve essere cambiato, ci auguriamo che con questa nuova giunta cambi questo metodo perché non sarà possibile e, sicuramente, noi non faremo partire i consigli se gli atti non stanno nella cartella prevista qualche giorno prima. Naturalmente noi faremo un'opposizione costruttiva nel momento in cui ci sono temi di interesse per la città e temi di grande interesse per la città ed i cittadini che saranno fatti in modo regolare perché, in passato, ci sono state delle irregolarità che abbiamo più volte segnalate e la nostra opposizione costruttiva partirà dal

quoziente familiare che noi abbiamo proposto nell'ultima consigliatura e dalla scuola di arti e mestieri che deve essere attuata al più presto che potrebbe essere un volano per dare quel lavoro che in questo periodo deve essere lanciato. Quindi, per quanto ci riguarda, in quanto opposizione ripeto: la nostra opposizione sarà ferma e puntigliosa e saremo sempre attenti a tutto quello che lei presenterà e le chiediamo soprattutto di non continuare a bistrattare gli enti sovra comunali perché molte volte può accadere che, purtroppo, non ci rimetteremmo noi su questo, né lei; ma ci rimetteranno i cittadini e la città. Perché i cittadini hanno bisogno di rassicurazione e non di una politica ansiogena. Grazie, ho terminato

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Penge, consigliere Loddo

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Io, ai fini di economizzare il tempo e anche essere sintetico, il mio intervento l'ho scritto in modo tale da non dimenticarmi nulla. In primis, intanto, un saluto al Sindaco, agli assessori, alle forze politiche, ai cittadini presenti in Aula e a quelli che ci ascoltano da casa. Grazie a Centro Mare Radio. In primis voglio ringraziare il mio partito, il PD, per avermi dato la possibilità e l'onore di essere oggi qui a rappresentarlo nell'esclusivo interesse della città. Un ringraziamento particolare e sentito va a tutti i candidati della nostra lista che, come si è soliti dire, ci hanno messo la faccia con il loro impegno, insieme a quello di tutti i militanti, ci ha permesso di essere il partito di maggioranza relativa. Lo stesso ringraziamento che facciamo a quelli che hanno fatto un passo indietro tra noi e vorrei ricordare, tra tutti, il consigliere Roberto Battilocchi ed il consigliere Ascani Pietro che, facendo un passo indietro, hanno permesso l'inserimento di forze nuove, vitali nella politica ladispolana. Ringrazio il segretario del circolo Luca Caroselli, in qualità di rappresentante dell'intero circolo, della segreteria, del direttivo del gruppo giovanile dei Giovani Democratici e dei militanti che, con il loro lavoro ed impegno, ci hanno permesso di essere qui stasera con quattro eletti in questo consiglio. L'elezione di ognuno di noi è il frutto di un lavoro di squadra; un plauso va inoltre alle forze politiche della coalizione che, con noi, hanno lavorato alla rielezione del Sindaco Paliotta, al fine di garantire continuità politica nell'azione di governo della città. Coalizione composta, voglio ricordare e ringraziare: dal PD, dal partito IdV, dalla lista civica Noi Città per Ladispoli, dalla lista civica Patto per Ladispoli, dal partito Sinistra Ecologia Libertà e dal Partito dei Verdi Ecologisti e reti civiche. Ognuno di loro ha contribuito alla nostra vittoria. Un grande ringraziamento al nostro Sindaco Paliotta, Crescenzo Paliotta, grande come il lavoro svolto nel precedente mandato. Lavoro svolto con capacità, dedizione ed onestà. A lui va un augurio sincero per il lavoro che dovrà affrontare per risolvere i problemi nei prossimi anni. Tralasciando le linee guida di carattere amministrativo già ampiamente trattate dal Sindaco nell'esposizione del nostro programma di governo e nelle linee programmatiche e dagli altri colleghi del consiglio oggi qui espone ed in fase di discussione che noi, linee di governo del PD, approviamo per intero e ci impegniamo ad attuarle. Vorrei approfondire un aspetto in particolare di questa tornata elettorale; i dati elettorali ci forniscono un dato allarmante del quale dobbiamo necessariamente tenerne conto. Al primo turno elettorale il 38% degli elettori non è andato a votare ed al secondo turno di ballottaggio la percentuale di astenuti è arrivata a circa al 50%. Le motivazioni di questo forte astensionismo sono diverse e non tutte riconducibili a responsabilità di carattere elettorale. Dovrà essere comunque compito di tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, sia che siedano o meno sui banchi del consiglio comunale, ricostruire un rapporto politico in grado di dare risposte e soluzioni a questa parte della città che numerosa e rumorosa nel suo silenzio, ha scelto

questa forma di protesta. Il comune è sicuramente il primo interlocutore politico ed amministrativo che i cittadini hanno con le istituzioni ma, di certo, oggi è il soggetto debole della filiera della politica a cui sono demandati sempre più oneri a fronte di una netta diminuzione delle risorse. E' una grande sfida con la quale dobbiamo misurarci e che insieme dobbiamo superare uniti pur nel rispetto della diversità di appartenenza. Da questo quadro socio economico devastante che ha anche ormai superato il ricordo di quello del 1929, si può uscire soltanto se la politica metterà da parte gli interessi di bottega ed avrà come unico obiettivo il bene comune, inteso come ottimizzazione delle risorse ed equità degli oneri. I cittadini dovranno avere la certezza che i loro sforzi sono gli stessi dei loro rappresentanti politici, così come le categorie più deboli e svantaggiate non dovranno più avere il dubbio di concorrere alle necessità del paese in misura superiore a chi ha la fortuna di avere rendite produttive o di posizione. Non possiamo più permetterci di pensare che i problemi possano risolversi da soli e, con il passar del tempo, occorre impiegare competenze, programmazione, determinazione per sopperire ai problemi, ai bisogni della città. Chi fa politica anche come consigliere del più piccolo comune d'Italia, sa benissimo che il suo compito riveste un'importanza vitale e che se i risultati non saranno più che adeguati ai bisogni reali della gente, sarà a rischio la coesione sociale e addirittura, come già purtroppo successo nel recente passato, l'incolumità stessa dei cittadini. Per ristabilire questo rapporto fiduciario con i cittadini dobbiamo avere il coraggio di smantellare dal basso la politica del privilegio e delle appartenenze, avviando un processo di ristrutturazione dei nostri stessi partiti e delle conseguenti modalità di governo e di rapporto sia con i cittadini, sia con i soggetti politici. Ed io, in questo, sicuramente farò la mia parte. Un abbraccio ideale alla città e buon lavoro a tutti.

Presidente Ruscito: Grazie Loddo, consigliere Ascitutto

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente, e ringrazio tutti i cittadini che sono ancora qui presenti. Innanzitutto voglio ringraziare immensamente tutti coloro che hanno riposto la loro fiducia nella mia persona, rinnovandomi di nuovo l'incarico di consigliere comunale. Io con profonda emozione parlo ai cittadini in questo luogo deputato al confronto ed al dialogo, augurandomi che ci sia veramente una proficua collaborazione tra maggioranza ed opposizione, sempre nell'interesse esclusivo della città e, lì dove possiamo o si notano interessi diversi, sicuramente non appoggeremo questa maggioranza. Volevo evidenziare un particolare che forse non è stato abbastanza evidenziato: bisogna ricordare che la maggioranza di questa (*incomprensibile*), risiede in consiglio comunale perché una buona parte dei cittadini di Ladispoli non sono andati a votare. Quindi, pertanto, è rappresentato solo il 25%. E' la verità perché il 49% dei votanti dimostra che comunque, dimostra che soltanto il 60% delle persone che sono andate a votare vi hanno dato la preferenza. Quindi noi di minoranza avremo un ruolo fondamentale nel trasmettere sicuramente quelle che sono le istanze dei cittadini, basate sul controllo e la crescita di questa città e io mi auguro, signor Sindaco, e adesso chiudo il mio intervento perché è stato troppo, troppo. Abbiamo veramente dato troppi minuti ai consiglieri e ci troviamo adesso verso la mezzanotte, quindi i cittadini sono stanchi. Io mi auguro veramente, signor Sindaco, che con questa legislatura si eviti quanto di grave è accaduto nella scorsa legislatura e, cioè, maggiore trasparenza degli atti amministrativi. Cioè io mi sono ritrovata spesso e volentieri a non riuscire ad avere accesso agli atti, nonostante avessi un ruolo di consigliere di controllo. La dimostrazione sta nel fatto che, nonostante io abbia presentato interrogazioni in merito ad alcuni lavori

pubblici svolti sul nostro territorio, non ho avuto alcuna risposta. Però poi, successivamente, il TAR ha sospeso i lavori su cui io un mese prima avevo chiesto chiarimenti ed a tutt'oggi non mi è arrivata nessuna interrogazione scritta e riguarda ovviamente il problema, riguarda lavori pubblici svolti in un determinato consorzio, Marina di San Nicola e io chiedo maggiore trasparenza degli atti amministrativi e rispetto delle regole. Inoltre chiedo partecipazione ai cittadini, affinché possiate veramente capire come funziona questa macchina amministrativa, quanto complessa essa sia e quanto è difficile veramente trasmettere e quanto di opposizione viene fatta da chi deve, ha l'obbligo di controllare. Inoltre chiedo cortesemente e spero che tutti i consiglieri siano d'accordo, che non si svolgano più i consigli comunali alle 21.00 di sera, perché la sera nessuno frequenta i consigli comunali; poi non ci lamentiamo che i cittadini non partecipano alla vita politica. Ci sarà pure un motivo: è troppo tardi. No, si possono svolgere anche alle 18.00 del pomeriggio; alle 17.00, con un orario più congruo sia alle esigenze di chi è un consigliere comunale ed ha una famiglia che segue e che lavora. Io ho un lavoro ed una famiglia e come me tanti altri consiglieri comunali, e questo permette ai cittadini di partecipare attivamente alla vita politica e di essere interessati ad una vita politica. Inoltre veramente, chiedo che ci sia veramente l'interesse dei cittadini, che venga posto in primo piano. Non voglio assolutamente discutere argomenti che non rispettano ovviamente quelle che sono le normative nazionali. Ci siamo ritrovati spesso a rifiutare delle delibere, votarli perché, perché anticipavamo i tempi di alcune procedure. Quindi io, insieme ai miei colleghi, farò una dura opposizione nell'interesse dei cittadini ed esclusivamente nell'interesse dei cittadini quindi, auguro buon lavoro a tutti e grazie.

Presidente Ruscito: grazie consigliere Ascitutto, consigliere Stefano Fierli

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci ascolta; in particolar modo, i consiglieri uscenti e gli assessori uscenti che si sono prodigati per onorare quest'Aula e per migliorare questa città. Può sembrare strano a dirlo, ma io sono stato qui, già partecipe di quest'Aula, come consigliere comunale dei giovani e devo molto a questo consiglio comunale dei giovani. Adesso sarà un'altra storia, sarà molto più importante. Quindi saluto anche i consiglieri comunali dei giovani che sono qui in Aula. Questa è l'occasione per esprimere gratitudine ai miei elettori ed a quelli della lista civica che rappresento, ma vuole essere anche un momento per esprimere profonda gratitudine a lei Sindaco per l'opportunità concessami nella lista che porta il suo nome. Lei ha creduto in me e quindi nei giovani; tenterò di sostenerla con spirito di lealtà, spirito mediativo e di collaborazione, e di equilibri più opportuni con grande rispetto per tutto ciò finora fatto. Il mio più sentito impegno sarà per tutto ciò che mi concerne: il mondo dei giovani, perché mi sento parte di questa categoria che ho sempre in prima persona tutelato da cittadino, da giovane consigliere ed anche attraverso l'associazionismo, ma anche perché se sono qua è grazie soprattutto a loro. Loro che oggi hanno le maggiori difficoltà come il lavoro, come la formazione, come nel sociale. Nell'impegno di questo incarico di rappresentanza ci metterò non solo professionalità, trasparenza, legalità ed impegno ma, come ho sempre fatto nella mia vita, lasciatemelo dire amici colleghi, ci metterò passione e sentimento perché io penso che, oggi più che mai, abbiamo bisogno di appropriarci di quei valori che abbiano contenuti di rilevante importanza. Che possano far scivolar via questa moda, chiamiamola moda, di antipolitica e che riportino partecipazione attiva nella politica. Credo che ogni male della politica sia vaccino ogni singolo giovane esso, potenziale inauguratore di energie nuove,

portatore di creatività e freschezza. Dobbiamo ricordarci sempre nell'ordinaria amministrazione di investire sempre nelle risorse umane, nei giovani, perché così facendo non potremmo mai perdere di vista il futuro. Ora, in questo percorso che ci aspetta, desidero che voi tutti siate portatori di idee, progetti, soluzioni e necessità che con la mia, la nostra rappresentanza, possano giungere nel consiglio comunale per poter migliorare la nostra città ma, soprattutto, per far tornare la politica dove è nata. Dalla gente. E ben venga che siano giovani. Con la mia poca esperienza, ma stando vicino a voi colleghi consiglieri ed essendo uno tra i più giovani consiglieri, permettetemi di dirvi ciò che un Capo di Stato ma, soprattutto un grande uomo vicino alla gente ha detto: "Se sbaglio correggetemi" ed aggiungo da consigliere, voglio dare un consiglio agli stessi giovani: abbiate l'umiltà e la pazienza di ascoltare la politica e la voglia di non smettere mai di farla. Buon lavoro a lei Sindaco, buon lavoro alla giunta ed all'assessore più giovane di riferimento, buon lavoro consiglieri e buon lavoro giovani consiglieri Grando ed Ascani. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie Fierli, consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Signor Presidente, signor Sindaco, signori assessori e colleghi consiglieri. Permettetemi in questo mio primo intervento di salutare tutte le persone presenti ed i radioascoltatori di questa prima seduta del consiglio comunale. Con l'occasione vorrei ringraziare i tanti cittadini di Ladispoli che, con il loro voto, mi hanno permesso di stare qui con voi in qualità di consigliere comunale. Gli stessi cittadini esercitando il diritto elettorale hanno deciso di dare fiducia alla nostra lista civica, Patto per Ladispoli e, con la loro stima, votandoci, ci hanno permesso di essere all'interno di questo consiglio comunale. Il ringraziamento va anche a tutti i candidati e a quegli amici che ci hanno sostenuto, impegnandosi al nostro fianco in modo gratuito e disinteressato pur sapendo che l'impresa si sarebbe dimostrata ardua. Ora dobbiamo impegnarci al massimo per non deludere le loro aspettative ed iniziare nel progetto della gestione del bene comune che vede in lei, signor Sindaco, il nostro punto di riferimento. Permettetemi di ringraziare le tante donne che mi hanno dato fiducia, volendo la presenza di una nuova figura femminile all'interno del consiglio comunale. Non vi nascondo che sono oggi in questa Aula, in queste vesti, mi crea una profonda emozione e questo mi spinge a dare il meglio di me in questo nuovo ruolo. Mi permetto di condividere il pensiero di un personaggio politico attuale che ha dichiarato: "La politica non è un'avventura personale ma è un meraviglioso viaggio collettivo". Non sono qui ad occupare un posto, ma sono a disposizione di quanti vogliono iniziare un nuovo viaggio da fare insieme, per portare alla nostra città un contributo che la renda migliore e lo dico soprattutto ai presenti di questo consiglio, gli occhi di molti saranno sopra di noi perché la fede di cambiamento si concentra negli occhi di chi ha ancora molto futuro davanti. So che ciò è possibile insieme a tutta l'amministrazione comunale per il bene di Ladispoli. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie Palermo, consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Sì, allora. Io vorrei ringraziare tutte le persone che sabato mattina alle ore 10.00 verranno a Torrimpietra per manifestare contro la discarica di Pizzo del Prete. Possiamo fare su questo l'applauso, Presidente. Perché io purtroppo no, perché era partito l'applauso, non me l'ero chiesto, poi so che c'è il timore che, per tornare un attimo seri, è vero che il Commissario oggi ha detto che ha individuato Pian dell'Olmo però c'è da

ricordare che il Ministro ha replicato anche subito, rinominando Pizzo del Prete e, allora, visto che l'emergenza è talmente alta ed anche se fosse soltanto l'un per cento la possibilità che Pizzo del Prete venga individuata come discarica, io credo che questa è una prima occasione per dimostrare subito compattezza tra maggioranza e minoranza. Per manifestare contro questa cosa qui e, tra l'altro, sappiamo che Pian dell'Olmo è stato individuato come sito provvisorio; io dico al consigliere Penge, naturalmente, io mi auguro che questo sia un errore. Mi auguro che non sia vero che Pizzo del Prete resta comunque individuato come sito definitivo invece, naturalmente, un minimo di verità c'è, altrimenti il Ministro nemmeno l'avrebbe nominato quest'oggi. Quindi il rischio è talmente alto e, dicevo, anche se ci fosse solo l'un per cento di possibilità che questo fosse vero, dobbiamo contrastarlo fortemente e prontamente perché, altrimenti, diventa difficile poi parlare di tutto il resto. Sviluppo turistico e quant'altro diventerebbe veramente un'utopia. Tanti problemi sarebbero risolti, non ci sarebbe più il rischio di trovare posti di lavoro alle persone perché Ladispoli tornerebbe ad essere un piccolo paese; Ladispoli ed altri paesi non penso che ci sarebbe più questo grande appeal nel venire a vivere a Ladispoli quindi, anche se fosse veramente piccola la possibilità che Pizzo del Prete sia individuato come sito, io ringrazierei queste persone che da subito si dimostrano ferme e pronte a protestare contro questa ipotesi. Poi naturalmente è una provocazione. Io ringrazio tutte quelle persone che mi hanno aiutato personalmente in questa avventura e voglio dedicarla anche questa mia nuova esperienza agli amici, perché hanno dimostrato veramente un grande affetto. E' stata da parte mia, insomma, una campagna elettorale basata su una forte convinzione e qui mi riallaccio un attimo al vento dell'antipolitica, perché io do ragione a tutti, anche all'opposizione. E' un dato reale, è un dato reale che non riguarda soltanto Ladispoli, ma riguarda tutta la Nazione, forse anche oltre e noi, lo dobbiamo considerare fortemente, prontamente. Abbiamo l'occasione giusta per poter ascoltare la voce e la non voce di questo elettorato e di questa grande fascia di persone. Allora io chiedo in primis alla mia parte, alla maggioranza, al Sindaco, alla giunta di sperimentare una forte azione di coraggio per cercare di avvicinare sempre più i partiti a questa tendenza nazionale. Poi devo naturalmente correggere l'opposizione, perché sembrava soltanto che questo riguardasse la maggioranza e la nostra vittoria, naturalmente, è tutto proporzionato in questo contesto. Comunque hanno preferito votare la maggioranza attuale e che non l'opposizione quindi, il problema della minoranza è due volte più grande, perché tanti non sono andati a votare e quelli che sono andati a votare hanno votato per noi. Perciò tenete in considerazione anche quest'aspetto qui. Adesso non è il momento, questo per scendere nel particolare perché, nonostante non ho esperienza, credo che questo sia un primo approccio, un consiglio di inizio dove augurare a tutti un buon lavoro quindi un minimo di serenità io cerco di mantenerla. Voglio ribadire un'altra cosa importante che va al di là dei colori. Io ci credo nonostante ecco, Alessandro Grando fosse una persona che conoscevo già, non lo conoscevo da un profilo politico e ne sono rimasto colpito positivamente. E' una persona preparata Stefano; ringrazio tutte le persone che hanno fatto gli auguri a noi giovani, perché è un fatto che io sono un candidato del Partito Democratico, è un altro fatto che io sono un giovane ed in campagna elettorale riscontravo spessissimo questa volontà di non votare tanti miei amici, tante persone, tante persone a me vicine che poi hanno deciso di votare per me avrebbero scelto l'antipolitica. Allora io sento una responsabilità ancora più grande, maggiore, nel dover dimostrare un cambiamento di continuità. Il cambiamento deve essere un cambiamento di coraggio per avvicinare queste persone, che sono la stragrande maggioranza della società civile di oggi, che sono lontane dalla politica quindi non sottovalutate, e lo dico anche alle generazioni più grandi, questo

mai, il lavoro e l'impegno di noi giovani perché spesso si considerano delle cose e ci sfugge di mano invece una realtà grande, che è quella della società civile, che farà sentire la sua voce finché ci sarà la democrazia. Allora io chiudo, insomma, comunicando ufficialmente che il mio impegno sarà fortissimo e presente, perché ci credo e perché è giusto. Abbiamo insomma un'importante responsabilità; io sono una persona sincera, parlo, non ho preparato discorsi, niente, io da quando sono stato eletto incontro tantissime persone che, per strada, mi fermano. Mi chiedono lavoro, so, cioè, è un periodo sicuramente difficile; so che mi aspettano cinque anni, non c'è solo l'entusiasmo, c'è anche un po' la paura, la responsabilità. Perché che lo sento io questo peso addosso, anche perché il numero è stato importante di voti presi, quindi io mi auguro che tutta la squadra si impegni fortemente nel segno della trasparenza per cercare di risolvere il più possibile i problemi di tutte le persone che ci hanno dato fiducia. Grazie a tutti.

Presidente Ruscito: Grazie Ascani, Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Questa, questo credo, sia il consiglio comunale. Debbo un piccolo ringraziamento prima di tutto, alla mia lista. Debbo un ringraziamento a Franco Fantozzi, il coordinatore della lista, che oggi non c'è e gli faccio un caloroso saluto. Debbo un ringraziamento al mio Sindaco che mi ha guidato verso la vittoria. La nostra lista ha preso quasi il 13%; debbo dire un notevole successo. Un ringraziamento va a tutta la neo giunta; sicuramente si potrà fare un buon lavoro; i consiglieri più anziani godono senza dubbio della mia stima e senza ombra di dubbio, sicuramente, ci porteranno a non sbagliare. Io sono un neofita, è il mio primo intervento, son un po' emozionato però sono anche orgoglioso di poter far parte di questa assise. Qui si decide Ladispoli, dentro questa assise si decide Ladispoli. Io vedo tanto pubblico oggi, mi auguro che anche le prossime volte si possa far bene come questa volta; speriamo di poter interessare tutti. Debbo anche un piccolo ringraziamento alla minoranza che si accinge per la quarta volta ad esercitare, come vedo egregiamente, il proprio lavoro. Grazie a tutti ed a presto

Presidente Ruscito: Grazie Fagnoli. Non ho iscritti a parlare per il primo intervento. Se c'è qualcuno che deve parlare? Quindi diamo la parola al Sindaco

Sindaco Paliotta: Sì, brevissimamente soltanto per dire alcune cose. Io penso, com'era normale insomma, è stato anche giusto i consiglieri comunali hanno fatto sentire i loro saluti, i loro ringraziamenti, proponimenti, ed è questo che accade quando c'è la prima seduta del consiglio comunale. È giusto che sia così. L'esercizio di democrazia passa attraverso momenti come questi, anche belli, anche intensi. Io ringrazio in particolare Agaro; il suo tono, ed il fatto che abbia chiaramente detto che in democrazia il Sindaco è il Sindaco di tutti, e questo io lo sento anche come un dovere, penso che l'ho già fatto negli anni passati; ma forse questo voto, mi carica ancora di più. È chiaro che il giorno dopo che c'è stato il risultato elettorale, il Sindaco e gli assessori sono il Sindaco e gli assessori di tutti i cittadini, indipendentemente da per chi abbiano votato, ed indipendentemente anche dal fatto che siano andati a votare o meno. Su questo dato dell'astensionismo, dell'antipolitica adesso è stato detto anche dell'antipolitica, certo, non questa né la sede né il momento né forse, né l'autorità da parte mia, di fare un'analisi di quello che sta accadendo in Italia e un po' anche in Europa. In Italia la disaffezione al voto l'hanno fatta i politologi, la stanno facendo persone che, diciamo, studiano questo fenomeno; è sicuramente fonte di

preoccupazione, insomma, io mi sarei aspettato questa sera non solo su questo dato dell'astensionismo ma anche sul risultato complessivo, anche qualche venatura autocritica. Ora, per carità, io non voglio dettare legge in casa altrui, né indicare a casa altrui però, forse, un po' di autocritica andrebbe fatta perché questo ci aiuta a crescere. Non ne ho sentita stasera, qualche venatura poteva pure starci, perché è vero che sono andati a votare poche persone ma poi vedi, la matematica, la politica è una cosa, la matematica un'altra. Bisogna partire dalla matematica intanto, magari farla correttamente, perché i conti si fanno su chi ha diritto al voto non sulla città. Non stiamo a quelle cifre che state dicendo voi, ma se guardate poi i voti in assoluto beh, c'è una parte che ha perso molto di più. Ora questo che significa, non che allora noi siamo tranquilli, perché l'astensionismo riguarda tutti e questo è certo. Poi, quando l'astensionismo, c'è stata una fase della vita politica italiana, in cui colpiva soprattutto il centro sinistra; da un po' di tempo colpisce più il centro destra. Che, chi fa politica a livello nazionale ed anche locale, se li pone questi problemi; perché accade questa cosa, questo penso, faccia bene a tutti ma, comunque, poi ognuno è libero di fare la propria analisi però partendo da dati reali. Perché vede Cagiola, io ritengo, mi permetto di dirlo, il suo intervento un po' stonato rispetto a quello che c'è stato stasera, lei, spero lo abbia fatto inavvertitamente. Lei ha offeso delle persone, questo intanto non è giusto in assoluto. Né per i rapporti umani, né per i rapporti di amicizia, ed i rapporti politici. Lei ha offeso delle persone e questo, ripeto, probabilmente lei lo ha fatto inavvertitamente; poi, se vuole sapere a che cosa si riferisce, glielo dirò anche separatamente oppure magari si riascolta la sua registrazione e se ne accorge. Per quanto riguarda il sassolino che mi voglio togliere dalla scarpa, me lo tolgo guardando lei, se c'è qualcuno che ha esitazioni, a parte che nella vita chi ha esitazioni è una persona che riflette e chi non ha esitazioni è una persona che non riflette e quindi bisogna sempre essere riflessivi nella vita, almeno questa è la mia opinione, qualcuno pensa, ha provato a dire che io sono quello che non decide? Beh, io mi sono trovato a Roma qualche mese prima delle elezioni e, diciamo, che ero pazzo, perché avevo preso delle decisioni che ci avrebbero portato alla sconfitta, ha capito? Quindi, io sono stato accusato di essere quello che ha deciso troppo, quindi ci rifletta su questa cosa e spero di non doverne più parlare di questo. Aspetto, spero di non doverne più parlare di quest'aspetto; per il resto poi, sempre partendo dai dati, quando si, quando ognuno di noi interviene, io penso che abbia un obbligo anche se fa parte dell'opposizione; quello di partire da dati veri, reali e poi fare la sua analisi e se ho capito bene, lei ha detto che Rimini ha 30.000 abitanti e ce ne ha 140.000. Quindi.....Quindi può allora capitare di sbagliare, può capitare, l'importante è essere coscienti che ognuno di noi può sbagliare soprattutto e, però, non partire all'attacco su un dato sbagliato. Sui 7.000.000 € di scoperto io penso che siamo tutti amministratori, anche voi siete amministratori; dovremmo essere tutti preoccupati di un fatto. Sapete che cosa ha fatto il Governo? Che ogni anno, mandava all'inizio dell'anno, la prima tranche di trasferimenti statali; arrivavano 4.000.000 di euro nel primo quadrimestre. Il Governo ha detto: da quest'anno non arriva nulla e la vostra prima entrata sarà l'IMU quindi, quei 7.000.000 € derivano dal fatto che il Governo non ha mandato i suoi 4.000.000 € e poi le vorrei ricordare, cosa che lei sa molto bene, che c'è un 1.000.000 € che aspettiamo dalla Regione Lazio di anticipo sulle scogliere. Quindi, come vede, noi stiamo amministrando in maniera perfettamente regolare come tanti altri comuni italiani che, se noi sentiamo le dichiarazioni dell'Anci, che è il sindacato dei comuni italiani, è un momento grave ma grave per tutti i comuni; cioè, se lei sente il collega, i colleghi, decidete voi, di Santa Marinella ve lo dico, Santa Marinella perché è vicino, è contigua a noi, perché ha una situazione analoga alla nostra come trasferimenti statali, aveva cioè

bassissimi, e sono loro, anche loro in grandissima difficoltà. I comuni sono in grande difficoltà perché pensare che i primi soldi che entrano siano quelli dell'IMU, che arrivano il 18 giugno, significa pensare che dal 1 gennaio al 18 giugno debbano vivere senza soldi; questa cosa ripeto deve preoccuparci. Sul fatto dell'antipolitica ripeto, non è questo il momento. Io dico soltanto che ci sono città dove la politica ha dato cattivo esempio, ci sono certe rivoluzioni politiche diciamo, non rivoluzioni di piazza, ci sono città dove invece la politica, invece, non è stata perfetta perché la perfezione forse non appartiene a questa terra. Però diciamo ha dato delle risposte ed ha ottenuto una continuità. Io penso che a anche su questo bisognerebbe riflettere ma, vedete, a parte questi aspetti, no, un'ultima cosa e poi una considerazione finale. Pizzo del Prete che è un luogo bellissimo che sta a 5 km dal confine di San Nicola, un anno fa è stato indicato e questo non lo dico per spirito polemico, è stato indicato come un luogo dove doveva esserci la discarica definitiva di Malagrotta. Sta sulle carte, sulle delibere; ci sono state occupazioni stradali, blocchi stradali. Ci sono persone che sono state denunciate. Cioè, ora pensare che forse non si farà più a Pizzo del Prete, significa offendere anche lo sforzo di chi ha manifestato e guardate che lungo l'Aurelia non c'erano persone che votavano solo in un modo, c'erano persone di tutti i tipi le quali dicevano, le quali dicevano che qui c'è già una discarica ed è Cupinoro. Allora quale logica porterebbe a portare 1000 camion al giorno, 1000 camion al giorno, lungo una via che è più piccola di una mulattiera per arrivare lì? Chi ha deciso questa cosa un anno fa? Che se adesso si torna indietro, e non è ancora sicuro consigliere Penge, lei mi viene sempre a dire che già è fatta. Il Ministro Clini rimette in discussione un'altra volta l'ultima destinazione; a parte che tra Ministro da una parte, Prefetto dall'altra, Commissario Speciale dall'altro, stiamo facendo una figura complessivamente negativa e mettiamoci pure Provincia Regione e Comune così va, vi accorgete che non c'è un momento in cui tutti dicono la stessa cosa. Non c'è un momento quindi, Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione, Prefetto, Ministro non c'è un momento in cui tutti dicono la stessa cosa. Allora fa bene Ascani a dire: stiamo attenti, stiamo attenti non perché noi vogliamo portare i nostri rifiuti a casa di qualcun altro, perché Cupinoro già esaurisce le nostre utenze. Portare 3.000.000 di abitanti, i rifiuti di 3.000.000 di abitanti di Ciampino, di Fiumicino, di Città del Vaticano a Pizzo del Prete con una mulattiera, è una cosa che deve allarmare e guardate, che ancora continuano a dirlo. Adesso abbiamo aperto come si chiama? Ipad? No vabbè, l'ho già detto. Qualcosa si può anche ridiscutere. Si discute Corcolle poi che fa? Pian dell'Olmo. Poi si discute un'altra volta qui. Quindi, non è una partita chiusa. Io spero che sia una partita chiusa, e voglio dire al consigliere Grando, che io non ho mai fatto polemiche. Penso di non aver mai fatto polemiche oltre le linee se non per aver difeso questo territorio; la Governatrice del Lazio, che io rispetto per il suo ruolo istituzionale e so che vuole bene a questo territorio, quando si è trattato, si è parlato, Tremonti ha detto che avrebbe messo forse il pedaggio sul GRA, sul grande raccordo anulare, c'era il Governo Berlusconi. La Governatrice Polverini giustamente ha attaccato il Ministro Tremonti, ha detto: qui, ma vi siete impazziti sul raccordo non mettete nessuna, cioè, io difendo il mio territorio e qualche volta se devo criticare la Regione o la Provincia lo faccio per difendere il mio territorio. Ho cercato sempre di non avere toni polemicici e posso assicurare che saremo collaborativi al massimo con le altre istituzioni perché Ladispoli ne ha bisogno ed appunto, non dobbiamo penalizzarla in nessun modo. Detto questo io, dunque, ringrazio questo, questo, intanto la partecipazione che c'è stata, dei messaggi che qualcuno ha mandato, penso anche a voi per telefono, ringrazio Centro MareRadio perché diverse centinaia, forse migliaia di persone, ci sta ascoltando e quindi abbiamo dato complessivamente, penso, comunque,

complessivamente, penso un esempio. Beh è un nostro dovere, abbiamo fatto un alto esercizio di democrazia. Dalle prossime volte parleremo di problemi più concreti, di delibere che portano fatti od altre cose però, io penso, che alla disaffezione, alla antipolitica si risponde lavorando seriamente al di là di schemi, sigle o altre cose. Io non sono preoccupato del fatto che i cittadini siano contro la politica. I cittadini vogliono la politica fatta in maniera trasparente e nell'interesse della collettività ed a quel punto ritorneranno a votare. Poi c'è sempre qualcuno, cioè, dal dopoguerra ad oggi c'è stato sempre un 15 – 20 % di persone che a votare non è mai andato. La scelta di libertà, la democrazia è anche questo. Ripeto dal dopoguerra c'era un 20% che pensava di non andare a votare. Comunque io ripeto sono personalmente convinto che siamo partiti con il piede giusto, con una discussione approfondita. Io ho sentito spunti di riflessioni dagli interventi di tutti, anche dei colleghi dell'opposizione; di questo ne terremo conto e chiudo ribadendo un altro concetto. Io sono cosciente di essere il Sindaco di tutta la città, di chi mi ha votato, di chi non mi ha votato, di chi non è andato a votare e penso che il consiglio comunale sia cosciente di essere tutto insieme. Noi rappresentiamo Ladispoli tutti insieme, nessuno di noi la rappresenta da solo. Tutti quanti insieme rappresentiamo la città quindi, con i ruoli che ci hanno dato i cittadini, io spero e confido che potremo ampiamente collaborare. Grazie

Presidente Ruscito : Grazie Sindaco, se ci sono interventi per la dichiarazione di voto?
Cagiola

Consigliere Cagiola: Nella dichiarazione di voto, a nome dei Democratici Cattolici Europei che ringrazio in questo intervento, perché prima, preso dall'attenzione di esporre quanto ho esposto e avevo dimenticato di farlo, grazie a questo gruppo di persone che hanno lavorato ed hanno permesso di raggiungere l'obiettivo, di far sedere un consigliere comunale nei banchi dell'opposizione, perché abbiamo incassato in questo caso la sconfitta e ci sediamo da quest'altra parte, ma onoreremo come abbiamo fatto nell'intervento precedente, quello per cui i cittadini ci hanno votato. Sindaco, nella mia dichiarazione di voto io voglio fare una battuta perché ritorniamo, tra me e lei, su un tono un pochettino più pacifico, più di pace, no? Con tutte le problematiche che io gli ho esposto, lei ha fatto come i bambini: ha sottolineato che mi son sbagliato il numero degli abitanti di Rimini. Ma, sostanzialmente, non cambia quello che io ho affermato. In questo comune non si fanno dirigenti ma si fanno diciassette posizioni organizzative e rifletta su quello che le ho detto prima e credo che una città come Ladispoli, di questa dimensione, e di quanto lei si è proposto nel programma che ha presentato questa sera, abbia bisogno di dirigenti, persone laureate e capaci che diano e prendano gli indirizzi giusti, e prendano, facciano le scelte giuste. Questo io dico in base al loro titolo di studio, abbiano le loro competenze, perché le cose da gestire sono tante, gli impegni da fare sono tanti, le leggi in Italia sono molteplici ed hanno tantissime sfumature e trovano diverse applicazioni. Credo che più competenze mettiamo all'interno della macchina amministrativa, e più meglio potrà essere fatto il lavoro che questa sera lei ha proposto con la presentazione del suo programma. Quindi apprezzo il suo spirito ancora goliardico e la voglia di farsi le sue risatine simpaticamente glielo dico, sotto i baffi, quando c'ha un problema enorme come il campo di calcio e la magistratura dentro il palazzetto comunale con ripetute invasioni. Quindi io le do l'in bocca al lupo ricordandole sempre questo. E grazie per aver puntualizzato che mi sono sbagliato sul numero degli abitanti, è un errore che io terrò a mente per tutto l'arco costituzionale perché, sicuramente, ho commesso un grosso sbaglio. Grazie

Presidente Ruscito: Grazie Cagiola, consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: E, dunque, per rispondere all'aspetto programmatico che ha presentato questa amministrazione, diciamo che noi saremo prontamente vigili augurandoci che vengano effettivamente rispettate quelle che sono le norme in materia, affinché si possa avere una pari opportunità e trasparenza dell'assegnazione dei ruoli sia della (*omissis*) e non sia tutto quello che verrà portato avanti ma, comunque, abbiamo deciso come gruppo PDL di votare contro questo programma. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Ascitutto, se ci sono interventi dei gruppi.

Consigliere Agaro: Posso fare anch'io la mia dichiarazione di voto? Grazie. Allora, io innanzitutto volevo dire che sembra che il Sindaco voglia dire, nelle affermazioni che fa, che la minoranza vuole la discarica a Pizzo del Prete. Assolutamente no. Noi non vogliamo nessuna discarica, siamo contro ogni discarica. Noi vogliamo che a Ladispoli decolli la raccolta differenziata, perché vogliamo evitare che nella nostra città succede come è successo altrove; che ci sia l'immondizia ammucchiata per strada. Quindi l'amministrazione si dovrebbe più preoccupare di estendere la raccolta differenziata a tutta la città piuttosto che creare inutili allarmismi nella popolazione. Poi lei ha parlato, ha parlato di offese nei confronti di Cagiola, che Cagiola ha fatto delle offese personali. Ebbene lei, Sindaco, ha fatto ultimamente una dichiarazione sul giornale che non è per niente una dichiarazione politica. Lei, in quarant'anni di esperienza politica, dovrebbe capire che una cosa è l'attacco politico, una cosa è l'attacco alla professione, dichiarando nei confronti di un professionista che fa l'avvocato, che non sa distinguere un decreto ingiuntivo da una polizza fideiussoria. E' un attacco alla professione ed è una cosa diciamo che non va assolutamente bene perché questo professionista non si permetterebbe mai di dire ad un medico che non sa distinguere un pillola da una supposta, assolutamente. Quindi io, essendo una persona cristiana, la perdono di questo e so che ha sbagliato e spero, insomma, che faccia il mea culpa. Per quanto riguarda le posizioni programmatiche io esprimo voto contrario. Grazie.

Presidente Ruscito: grazie Agaro. Grando.

Consigliere Grando: Sì, grazie Presidente. Io credo di aver già preannunciato voto favorevole nel mio intervento precedente e volevo solo dire due cose. In riferimento all'intervento precedente del Sindaco, citando un articolo che leggo sul sito di Centro Mare Radio, dove tutti potete.. Comunicato, si comunicato Ansa, come giustamente mi suggerisce Stefano Penge, in cui la Presidente della Regione Lazio si dichiara non favorevole alla discarica a Pizzo del Prete e, inoltre, questo lo aggiunge nella seconda fase dell'intervento, questa amministrazione ha dato delle disposizioni mettendo a pieno regime il funzionamento degli impianti esistenti ed in questo modo probabilmente non sussisterà la necessità di procedere alla realizzazione del sito definitivo a Pizzo del Prete. Quindi c'è da parte della Regione la volontà di non realizzare a Pizzo del Prete questo sito e penso che questo vada anche riconosciuto; non perché noi siamo migliori o peggiori degli abitanti di Riano o delle altre località, che possono essere poi alla fine utili, cioè, indirizzate come sito definitivo e mi ha fatto piacere sentire nel suo intervento che c'è una, diciamo così, distensione dei toni anche se, secondo lei, non c'è mai stato un contrasto nei confronti della

Regione perché, come è noto a tutti, le grazie del Comune purtroppo non sorridono, ed è solo attraverso i finanziamenti che possiamo avere attraverso l'Unione Europea, attraverso la Regione, possiamo utilizzare le opere di cui Ladispoli ha bisogno e che sono presenti nel suo programma elettorale. Ho concluso. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie Grando. D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Solo per dichiarare il voto favorevole agli indirizzi esposti dal Sindaco qui in Aula, del Partito Democratico. Volevo aggiungere solo una cosa che secondo me è di massima importanza. Questo consiglio comunale deve trovare collaborazione, nel senso che deve finire il discorso elettorale e il discorso di trovare nelle attività amministrative qualche cosa che non fa in modo che un servizio o un'opera si blocchi ma, insieme, fare in modo che quest'opera si realizzi. Perché non è che sta in ballo la posizione del Sindaco, è in ballo la posizione di una città. Allora credo che noi dobbiamo trovare tutti insieme, per esempio sta a cuore di Cagiola il campo sportivo, la realizzazione dello stadio, dobbiamo trovare tutti insieme. Questo consiglio comunale deve trovare il motivo per sbloccarlo; le motivazioni, oppure le situazioni che lo hanno fatto bloccare per fare in modo che, Ladispoli, abbia al più presto una, quest'opera così importante. Ma questo su tutto, ecco perché mi fa piacere l'intervento del consigliere Grando. Allora, al di là del discorso di opposizione o maggioranza che lo ha sancito l'elettore, qui adesso noi abbiamo un ruolo che è un ruolo importantissimo: realizzare i servizi per la città. Io ho cercato di spiegare prima che il comune da solo non gliela fa, è necessario che tutti insieme progettiamo e tutti insieme realizziamo importanti opere per questo territorio. Abbiamo anche altri problemi che sono legati alla discarica, altri problemi che sono legati a come affrontare il discorso della nettezza urbana. E' necessario che questo avvenga nella massima trasparenza, ma tutti insieme cioè, il discorso dell'opposizione, non deve essere portato come scontro ma deve essere portato come fatto di costruzione per la città. Costruire in questa città più servizi che sia possibile, abbiamo ancora molta strada da fare, abbiamo cinque anni, dobbiamo essere consapevoli però che questo deve avvenire solamente se siamo tutti coesi. Lo ricordava Cervo; è un momento difficilissimo, solo se siamo tutti uniti riusciamo a dare prospettiva a questa città. Io mi metto a disposizione del Sindaco, della nuova giunta, del gruppo del PD ma dell'intera maggioranza, dell'intero consiglio comunale, di portare avanti almeno, nel massimo consenso, tutte le opere possibili per Ladispoli. Voto favorevole per il PD.

Presidente Ruscito: Consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Giusto per preannunciare il voto favorevole dell'Italia dei Valori. Noi ci auguriamo e ci auspichiamo che queste linee di programma possano essere portate a compimento nel quinquennio. Noi sappiamo benissimo che nei cinque anni esigenze ed istanze che matureranno dal basso ce ne saranno altre. Come abbiamo già fatto in passato, abbiamo sempre definito i programmi in work in progress; qualcuno la nomina, così per dire, man mano che le istanze e le esigenze maturano per la città. Certamente la fotografia attuale e quindi il programma attuale è basato sulla Ladispoli che conosciamo; certamente non abbiamo la sfera di cristallo, non sappiamo l'evoluzione o l'involuzione che potrà avere la nostra città e quindi rispetto a questo, dico: l'indirizzo va bene, se mutano alcune condizioni io credo sia possibile integrare e portare a fine mandato, così come prevede la norma, invece di cinque pagine il quintuplo, il decuplo, di modo che

possiamo portare veramente all'avanguardia questa nostra città. Grazie, quindi il voto è favorevole.

Presidente Ruscito: Grazie Cervo, consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Io volevo solo dare la piena approvazione alle linee programmatiche fino ad adesso esposte di Patto per Ladispoli. Quindi diamo pieno appoggio a quanto esposto sino ad adesso; alla programmazione. Grazie.

Presidente: Gabriele Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Sì, anche Ladispoli Città è favorevole alle linee programmatiche di mandato.

Presidente Ruscito: Allora.....gli interventi per la dichiarazione di voto sono terminati. Adesso prende parola il Sindaco e poi si passa alla votazione.

Sindaco Paliotta: Un minuto soltanto e sì, è giusto che torni il sorriso anche sopra o sotto i baffi. Va bene sempre il sorriso. La discussione che poteva sembrare non dico da prima elementare, ma da prima media sugli abitanti di Rimini, non è che il problema, invece è serio. Questo è serio perché se si dice Rimini ha 30.000 abitanti ed otto dirigenti, uno da 40.000 allora no, possiamo, possiamo ragionare ma non è l'esempio giusto, Per questo diciamo l'ho ripreso, perché da lì si ripartiva per fare un ragionamento; no perché, uno per carità può sbagliare la targa di una macchina o il numero degli abitanti, non è quello. Per quanto riguarda il problema, voglio togliere insomma ecco, stasera stava per nascere un altro equivoco e lo voglio togliere subito. Io non sto dicendo che la Regione vuole Pizzo del Prete anzi, prendo atto con soddisfazione di questa dichiarazione. Dico che si è partiti da lì e, però, io ho detto, li ho elencati tutti purtroppo, io lo dico con preoccupazione; non c'è una posizione comune di Provincia, Regione, Comune di Roma, Prefetto e Ministro e questa cosa ci deve preoccupare. Non sto dicendo che la Regione la vuole fare lì, cioè, non si riesce a vedere le Istituzioni sedute allo stesso tavolo. Prendo atto con soddisfazione di questo fatto della Governatrice Polverini; dico che, però, va bene tenere alta fino a che non ci sarà una cosa definitiva, tanto rischiamo che poi decide il Ministro e quindi noi qui discutiamo e poi decide il Ministro quindi la guardia teniamola alta. Un altro equivoco che voglio togliere; io non mi permetterei mai di fare critiche personali o professionali quindi, evidentemente, anche lì il discorso è nato in un modo, si è sviluppato male però ecco, invito a riflettere: io lo faccio, lo farò, ci ho pensato. Invito anche a riflettere l'amico Agaro su come è nato male quel discorso; probabilmente poteva nascere diversamente, però riaffermo il mio totale rispetto dei ruoli e mai e poi mai sentirete da me e come penso, spero, da voi, una parola sulla vita privata, professionale o di altro tipo. Qui siamo rappresentanti del popolo e basta, il resto non ci deve entrare in questa discussione. Ringrazio coloro che hanno preannunciato il voto a favore e, naturalmente, anche coloro che con la loro discussione comunque hanno fatto, ampliato il confronto di stasera anche se voteranno diversamente, comunque li ringrazio.

Presidente Ruscito: Allora...

Sindaco Paliotta: Allora. L'amico Cicillini mi diceva di ricordare che Centro Mare Radio farà servizio domani, poi lo dico anche a tutti i consiglieri che vorranno partecipare. Io ho invitato i sindaci del comprensorio; quindi, sia quelli del lago, sia di Bracciano, sia di Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli qui, domani, alle 11.00, per una presa di posizione comune su questa ipotesi della discarica, diciamo senza polemiche, ma soltanto perché sarebbe il caso, lo dico anche auto-criticamente che i comuni, una volta tanto, si facessero sentire insieme con una posizione unitaria. Domani ci proveremo alle 11.00, domani mattina qui. Beh, sì, forse domani mattina 11.00/11:30 qui e sarà trasmessa poi per radio alle 12:30; alle 12:30 ci sarà, diciamo, per radio la conferenza stampa. Prima c'è l'incontro.

Presidente Ruscito: Ok, siamo tutti presenti. Quindi possiamo porre in votazione la Delibera di approvare gli indirizzi del governo del Comune di quali, dai quali risulta il documento che si allega al presente atto perché ne faccia parte integrante e sostanziale. Allora, chi è favorevole per l'approvazione?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 favorevoli

Presidente: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6

Presidente Ruscito: nessun astenuto e quindi il punto è approvato. Ora votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 favorevoli

Presidente Ruscito: 11 favorevoli, chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1,2,3,4,5,6 contrari

Presidente Ruscito: Quindi anche questo. Allora, prima di passare al terzo punto che è l'elezione della Commissione Elettorale, abbiamo preparato un documento su suggerimento del Consigliere Sergio Cervo, documento che in effetti autorizza la Ragioneria Generale che dovremmo sottoscrivere tutti quanti, in cui diamo quello che è il gettone di presenza di questa sera, ai terremotati e abbiamo già preparato il foglio. Adesso andremo a votare l'elezione della Commissione quindi, mano mano che venite qui, dovremo firmarlo tutti quanti. Poi c'è un'altra comunicazione; i gruppi che sono formati da più di un consigliere dovrebbero nominare il capogruppo ed il vice capogruppo e, possibilmente stasera stessa, in maniera tale che a chiusura dei lavori faremo una riunione dei capigruppo per fissare il prossimo consiglio comunale in cui ci sarà la surroga del consigliere che diventerà assessore

e l'elezione del Presidente del Consiglio e del Vice Presidente. Quindi magari in questo frangente in cui parleremo della commissione elettorale e che prepareremo le urne, pensate a questa cosa. Allora parliamo del terzo, si prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: No solo un chiarimento. Io ho dato stasera le deleghe firmate ai consiglieri; è chiaro che chi era consigliere nel caso di Giorgio Lauria non aveva alcun dovere di dimettersi, cioè non lo sapeva, non la aveva ricevuta fino a stasera, quindi.

OGGETTO: Elezione della Commissione Elettorale Comunale

Presidente Ruscito: Terzo punto all'ordine del giorno: elezione della commissione elettorale comunale quindi ogni, si ogni legislatura chiaramente, finisce un commissione ne inizia un'altra. Allora il Presidente informa che il consiglio comunale apre la seduta successiva alla elezione del Sindaco, elegge nel proprio seno la commissione elettorale comunale; la commissione è composta dal Sindaco e da tre componenti effettivi e tre supplenti, nei comuni al cui consiglio sono assegnati fino a quaranta consiglieri. Da otto componenti effettivi e otto supplenti negli altri comuni come recita l'articolo 2 del T.U. D.P.R 20 marzo 1967 n. 223 così modificato dall'articolo 10 comma 2 legge 21 dicembre 2005 n. 270 e dall'articolo 3 *quinquies* aggiunto con la legge 27 gennaio 2006 n. 22 con le modalità indicate nel successivo articolo 3 come modificato dall' articolo 26 della legge n. 240/2000. Ciò premesso, essendo questo consesso formato da numero 16 consiglieri saranno da eleggere numero 3 supplenti della commissione elettorale comunale, tenendo presente che i componenti effettivi ed i componenti supplenti dovranno formare oggetto di due distinte votazioni. Ciascun consigliere può esprimere un solo voto per ciascuna votazione; risultano eletti tutti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti purchè non inferiore a tre, se il consiglio è composto da un numero di membri pari od inferiori a quaranta ovvero a quattro, se il consiglio è superiore. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età; dovendo essere rappresentata la minoranza qualora dalla votazione ciò non risultasse, si provvederà sostituendo l'ultimo degli eletti con il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. L'elezione deve avvenire con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati. Il Sindaco non partecipa alla votazione. Ultimata la relazione il Presidente dichiara aperta la discussione quindi, se ci sono interventi su questa cosa. Od, in caso contrario, possiamo procedere immediatamente alle votazioni. Penge.

Consigliere Penge: Si volevamo capire velocemente le modalità di voto. Segretaria se dobbiamo dare due preferenze oppure si fa la votazione uno ad uno.

Presidente Ruscito: Allora, noi voteremo prima gli effettivi ed ogni consigliere metterà una preferenza soltanto in maniera tale che in questo caso sicuramente su tre consiglieri, sono tre i consiglieri da votare quindi, votando ognuno in maniera uninominale, sicuramente risulteranno due consiglieri della maggioranza ed un consigliere della minoranza. Qualora ciò non avvenisse il consigliere di maggioranza più votato entrerà a far parte del gruppo di minoranza escludendo (*incomprensibile*) la stessa cosa verrà fatta poi dopo per i tre supplenti. Quindi, l'urna ce l'abbiamo i tre li avevamo nominati prima; i tre ragazzi più giovani quindi dovrebbero venire qui. Noi chiameremo di volta in volta si, si, si

Presidente Ruscito: Allora nel frattempo facciamo cinque minuti di sospensione.

Sospensione del Consiglio comunale.

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Elezione della Commissione Elettorale Comunale

Presidente Ruscito: Allora, in Aula che facciamo l'appello e procediamo alla votazione. Allora, consiglieri in aula, per cortesia.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Crescenzo Paliotta; Piero Ruscito; Nardino D'Alessio; Franca Ascitutto; Stefano Penge; Federico Ascani; Giuseppe Loddo; Fabio Ciampa; Eugenio Trani; Gabriele Fagnoli; Stefano Fierli; Sergio Cervo; Giorgio Lauria; Alessandro Grando; Agostino Agaro; Emanuele Cagiola; Maria Concetta Palermo. Tutti presenti.

Presidente Ruscito: Allora, adesso chiameremo uno ad uno. Allora questa è la mia. Allora D'Alessio; Ascitutto; allora dopo Ascitutto, Penge e poi si prepari Ascani; dopo Ascani, Loddo; poi Ciampa; Trani; Fagnoli e Fierli; Cervo; Lauria; Grando; Agaro; Cagiola; Palermo. Allora, la prima votazione è stata fatta. Le firme. La commissione elettorale dovrebbe tornare qua. Stefano, Federico venite qui. Allora l'esito della votazione per i membri effettivi risulta essere: Penge 6 voti; Ascani 5 voti; Fagnoli 5 voti. Per cui, la commissione degli effettivi è formata da: Penge, Ascani e Fagnoli. Adesso procediamo alla votazione dei supplenti, quindi, se avete già i fogliettini possiamo già chiamare, li avete dati? Allora D'Alessio; Ascitutto poi Penge; Allora Penge, Ascani, Loddo Ciampa, Trani, Fagnoli, Fierli, Cervo, Lauria, Grando; Agaro; Cagiola; Palermo. Allora, comunichiamo l'esito della votazione per i supplenti: Grando 6 voti; Palermo 5; Ciampa 5. Quindi sono, risultano essere eletti tutti e tre come supplenti. Ora se andate ai banchi, dobbiamo votare l'immediata esecutività; mentre andate ai vostri banchi, se cortesemente comunicate i capigruppo ed i vice capigruppo dei gruppi che hanno più di due o pari a due. Allora sì, la comunicazione dei capigruppo dovrà essere fatta per microfono, così rimane memorizzata. Allora, se vi accomodate cortesemente quindi, anche i gruppi singoli saranno chiamati ad eleggere il capogruppo. Sì, allora; l'esito della votazione l'abbiamo dato. Dobbiamo votare l'immediata esecutività di questa Delibera quindi, i favorevoli? Unanimità.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: All'unanimità.

Presidente Ruscito: Nessun contrario e nessun astenuto. Allora, per quanto riguarda i gruppi iniziamo con la comunicazione dei nominativi di quelli che saranno capigruppo e vice capogruppo, nel caso di due consiglieri naturalmente. Allora chi prende la parola? Italia dei Valori.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente per dichiarare che io sono il capogruppo quindi, Cervo capogruppo e quando subentrerà con la surroga di Lauria l'altro consigliere, sarà il vice capogruppo.

Presidente Ruscito: Allora, Loddo

Consigliere Loddo: Per il Partito Democratico Nardino D'Alessio capogruppo e Ascani Federico vice capogruppo, grazie.

Presidente Ruscito: Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Per la lista Ladispoli Città, Gabriele Fagnoli capogruppo e Stefano Fierli vice capogruppo.

Presidente Ruscito: Palermo? Capogruppo. Grando.

Consigliere Grando: Capogruppo.

Presidente Ruscito: Agostino Agaro.

Consigliere Agaro: UDC - Società Civile, Agostino Agaro.

Presidente Ruscito: Franca Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Il gruppo PDL è costituito da tre consiglieri; capogruppo consigliere Stefano Penge, vice capogruppo consigliere Ascitutto.

Presidente Ruscito: Emanuele Cagiola.

Consigliere Cagiola: Si, DCE, democratici cattolici europei - Futuristi per il Terzo Polo, capogruppo Emanuele Cagiola.

Presidente Ruscito: Allora, a seguire del consiglio comunale ci sarà una convocazione immediata dei capigruppo e sono le 00.00, le 00:50. Dichiariamo chiusi i lavori. Grazie a tutti.-----
